



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 28 MARZO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 FSE

[“Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma” - Approvazione Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro – II^ parte] e [Avviso pubblico per l’attuazione del progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro, II° parte].

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite email all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.02.2008, n. 113:
**POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 FSE
“Piano degli interventi 2006 - Strumento u-
nitario di programmazione a supporto del-
la conclusione del Programma” - Approva-
zione Progetto Multimisura Sicurezza ed I-
giene del Lavoro – II[^] parte. Pag. 4**

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

**DIREZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO,
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE**

DETERMINAZIONE 29.02.2008, n. DL8/15:
**Avviso pubblico per l'attuazione del pro-
getto Multimisura Sicurezza ed Igiene del
Lavoro, II^o parte. Pag. 121**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.02.2008, n. 113:

POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 FSE “Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma” - Approvazione Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro – II^ parte.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante “**Disposizioni generali sui fondi strutturali**”;
- il Regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al **Fondo Sociale Europeo**;
- il Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle **azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali**;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante **disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999** del Consiglio per quanto riguarda l’ammissibilità delle spese concernenti le **operazioni cofinanziate dai fondi strutturali**;

- il Regolamento (CE) n. 448 della Commissione del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le **norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali** e che revoca il Regolamento CE n. 1145 della Commissione del 27/06/03;

Vista la Decisione della Commissione C/1120 del 18 luglio 2000 che approva il Quadro Comunitario di Sostegno Ob. 3 - Regioni Centro Nord, per il periodo 2000/2006, riprogrammato con Decisione C(2004)1967 del 25 maggio 2004;

visti

- il Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 - 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000)2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
 - il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;
- richiamate le DD.GG.RR.:
- 22 maggio 2006 n. 515, concernente “*P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. “Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma”*”;
 - 03 agosto 2006 n. 890, concernente “*P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - F.S.E. “Direttive gestionali e strumenti operativi per l’attuazione del Piano 2006”*”;
 - 29 gennaio 2007 n. 52, concernente “*Indirizzi all’azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR A-*

bruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE - Piano degli Interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione" e D.D. del 08/06/2007, n. DL/71 "Adozione Primo Disciplinare attuativo.

- 9 luglio 2007 n. 680, concernente "Indirizzi generali per l'ottimizzazione delle risorse residue finanziarie del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006 F.S.E." e, in particolare, l'allegato 1, riepilogativo delle risorse residue accertate alla data del 15.06.2007, che prevede, tra l'altro, le seguenti economie:

- Misura D1 - Risorse complessive residue €8.617.130,00
- Misura D1 - Risorse complessive residue €4.328.932,00
- Misura D2 - Risorse complessive residue €2.028.996,00;

considerato

- che le suddette economie devono essere riprogrammate in modo da ottimizzarne l'utilizzo ed imprimere un'accelerazione nella capacità di spesa della Regione, fornendo, al contempo, risposte adeguate alle esigenze di dover sviluppare un efficace contrasto delle forme di lavoro irregolare e di promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro, favorendo un progressivo e diffuso radicamento della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro, attraverso la programmazione di attività e di interventi integrati;
- che il punto 1, lett. a) *Orientamenti per la destinazione prioritaria delle risorse*, del dispositivo della citata DGR. 680/2007 prevede espressamente la strutturazione di "...una innovativa modalità di intervento integrato, che coinvolga soprattutto le misure D1, D1

e D2, sul tema strategico della igiene e sicurezza sul lavoro";

considerato, altresì che il POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 prevede la chiusura delle attività al 31 agosto 2008;

ritenuto

- di approvare il **Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro – II^ parte** - al fine di promuovere un' incisiva ed integrata azione di supporto allo sviluppo e alla qualificazione del sistema regionale in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro (**Allegato "1"**), nonché i **Piani formativi (Allegato "2")**, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di destinare alla realizzazione del Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro - II^ parte, le predette risorse residue del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006 F.S.E. - Misura D1, di cui alla succitata D.G.R. n. 680/2007, nella misura di **€ 1.100.000,00 (unmilione centomila/00)**;

rilevata la necessaria corrispondenza fra gli indirizzi programmatici del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006 F.S.E. e del Complemento di Programmazione, in ordine alle tipologie di intervento, e quelli di cui al succitato progetto;

dato atto

che il Complemento di Programmazione regionale del POR Abruzzo 2000/2006 prevede che la Regione si avvalga, per l'attuazione della Misura D1, tra gli altri anche di Enti Pubblici;

che l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro - ISPESL - come previsto dal DPR 4 dicembre 2002, n. 303, è "ente di diritto pubblico nel settore della ricerca" e "organo tecnico - scientifico del Servizio Sanitario Nazionale" e:

- esercita funzioni e compiti tecnico - scientifici e di coordinamento tecnico";

- esercita, per organismi pubblici e privati, linee di azione di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia di prevenzione degli infortuni, di sicurezza del lavoro e di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- per l'esplicazione delle sue funzioni istituzionali e l'ottimizzazione degli interventi, in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma a), del DPR 303/2002, può stipulare accordi con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali per la concretizzazione di iniziative di collaborazione nonché programmi di studio, di formazione e di ricerca;

ritenuto pertanto, di affidare all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto Multimisura – II^a parte;

ritenuto di approvare:

- il Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro Parte II^a (**Allegato "1"**), ed i Piani formativi (**Allegato "2"**), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo e l'ISPESL (**Allegato "3"**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

ritenuto, altresì di dare mandato al Servizio "*Politiche strutturali dell'occupazione - DL8*", della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione, di procedere all'adozione dei conseguenti provvedimenti finalizzati all'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle risorse, nonché ai successivi adempimenti connessi all'attuazione degli interventi inerenti il progetto di che trattasi;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore regionale in ordine alla regolarità

tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. Di approvare il Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro Parte II^a (**Allegato "1"**), e i Piani formativi (**Allegato "2"**), parti integranti e sostanziali del presente atto.
2. Di destinare alla realizzazione del presente progetto quota parte delle risorse residue del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006 F.S.E. - Misura D1, di cui alla deliberazione G.R. n. 680 del 09.07.2007, pari a complessivi € **1.100.000,00 (unmilioncentomila/00)**.
3. Di individuare l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL), quale soggetto preposto all'attuazione del Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro Parte II^a.
4. Di approvare lo schema di accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo e l'ISPESL (**Allegato "3"**), parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di dare mandato al Servizio "*Politiche strutturali dell'occupazione - DL8*", della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione, di espletare le procedure connesse all'affidamento dell'intervento, alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, all'adozione dei conseguenti provvedimenti finalizzati all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento delle risorse, nonché ogni ulteriore successivo adempimento connesso all'attuazione degli interventi inerenti il progetto di che trattasi.
6. Di disporre la pubblicazione integrale del

presente provvedimento, del Progetto (Allegato “1”), dei Piani formativi (Allegato “2”) e dello schema di accordo di collaborazione (Allegato “3”), sul sito www.regione.abruzzo.it e nel *B.U.R.A.*

Seguono allegati

Allegato "1"



REGIONE ABRUZZO

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

PROGETTO MULTIMISURA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

PER LA DEFINIZIONE E LA SPERIMENTAZIONE
DI UNA MODALITÀ DI INTERVENTO INNOVATIVA, INTEGRATA E REPLICABILE

LINEE GUIDA

PARTE 2^ MISURA D1

Documento composto da n. 5 fasciate,
ALLEGATO come parte integrante alle del-
iberazione n. 113 del 18 FEB 2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Enrico Coriani)
Enrico Coriani

La presente copia è con-
fermata in originale o si
contiene n. 5
copia n. 18 FEB 08
Fasc. 1/2
Altopaeri



2.2 Misura D1 - Formazione continua

2.2.1 Linee di azione

Le azioni promosse a valere sulla misura D1 del P.O.R. FSE Ob.3 2000-2006, concepite quale parte essenziale della più ampia e complessa strategia d'intervento delineata nell'ambito del Progetto Multimisura "Sicurezza e igiene del lavoro", aspirano ad apportare un valido contributo all'obiettivo di innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, attivando la leva della *formazione* attraverso percorsi mirati di natura formativo-informativa e specifici servizi di assistenza a sostegno di lavoratori ed imprese.

Le linee di azione che strutturano il presente progetto, articolate secondo modalità innovative e sperimentali, in attività corsuali, seminariali e di affiancamento, si concentrano sui settori/ambiti di attività economica ad elevata intensità di "rischio", focalizzandosi su tipologie di utenza ritenute di particolare rilevanza strategica ai fini di una più ampia e profonda azione di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro all'interno del contesto produttivo regionale.

L'offerta formativa promossa in tema di prevenzione e protezione dei lavoratori, sarà ispirata, dunque, all'esigenza di potenziare l'efficacia dei tradizionali interventi progettuali, definiti in relazione agli standard minimi richiesti dalla normativa vigente, proponendo percorsi formativi mirati, che prevedano la realizzazione di specifici moduli integrativi, volti anche ad offrire un concreto supporto operativo ai soggetti destinatari degli interventi nelle attività di securizzazione degli ambienti di lavoro.

Le attività previste a valere sulla misura D1 saranno strutturate all'interno delle seguenti linee di azione:

- **Linea 1: formazione specialistica rivolta a Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP)**, prevedendo accanto all'erogazione degli standard formativi richiesti ai fini dello svolgimento delle funzioni di RSPP e ASPP¹, l'attivazione di moduli integrativi dedicati alla:
 - **"formazione formatori"** (8 ore), finalizzata a favorire e supportare le attività di trasferimento ai lavoratori dei principali contenuti formativo-informativi in materia di tutela della salute e sicurezza;
 - **formazione on the job** (4 ore) diretta all'affiancamento e al tutoraggio del personale operante all'interno del servizio di prevenzione e protezione, in riferimento alla gestione di specifiche attività di competenza. Tra le azioni formative mirate si segnalano, in particolare, le azioni dirette all'utilizzo del software per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute in azienda (rif. Misura C1) e la gestione dell'"armadietto della sicurezza";
- **Linea 2: formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, che, integrando i contenuti conformi alle previsioni della legislazione vigente (16 ore)², contemplerà:
 - **"formazione formatori"** (8 ore), rivolta a supportare le attività di trasferimento ai lavoratori dei principali contenuti formativo-informativi in materia di tutela della salute e di sicurezza;

¹ Accordo Conferenza Stato-Regioni del 26.01.2006, D.Lgs 626/94, D.Lgs.195/03.

² DM 16.01.1997, D.Lgs 626/94.



- **formazione in affiancamento** alle attività di gestione del sistema di prevenzione e protezione della salute e di sicurezza (4 ore);
- **Linea 3: formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** prevedendo percorsi formativi conformi ai contenuti e alla durata dei corsi disciplinati dalla normativa in vigore (32 ore)³, integrati da un modulo di 8 ore finalizzato all'acquisizione di conoscenze in materia di sistemi di gestione della sicurezza;
- **Linea 4: attività seminari di natura informativo-formativa**, della durata di 4 ore, *estese a tutti i lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane*;
- **Linea 5: formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili**, organizzata in moduli della durata di 4 ore ed inerente ambiti di rischio specifico di particolare rilevanza all'interno delle attività di cantiere, quali, ad esempio:
 - ponteggi;
 - macchine utensili;
 - impianti elettrici;
 - apparecchiature a sollevamento e a pressione.
- **Linea 6: servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese** erogati presso l'azienda richiedente da una Task Force composta da "esperti" in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ai fini di una corretta ed efficace applicazione della normativa vigente e della diffusione e sperimentazione di buone pratiche.

Con riferimento alla classificazione ISFOL delle tipologie di azione, le linee di attività risultano integralmente riconducibili alla tipologia progettuale della Formazione continua, contenuta nell'ambito della macrotipologia delle azioni rivolte a persone:

Linee di azione	Macrotipologia azione	Tipologia azione	Tipologia progetto
Linea di azione 1-6 MISURA D1 Progetto Multimisura Sicurezza	Azioni rivolte a persone	Formazione	Formazione continua

2.2.3 Modalità attuative

Le linee di azione previste nell'ambito del Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro, a valere sulla misura D1 del P.O.R. FSE 2000-2006, saranno oggetto di affidamento all'ISPESL (Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro), titolato a svolgere le citate attività ai sensi dell'art.8 bis del D.Lgs 19/09/1994 n.626.

Al fine di regolare i rapporti tra la Regione, Autorità di Gestione del Programma, e l'ISPESL è prevista la stipula di un accordo di collaborazione che disciplini le modalità di gestione e di attuazione degli interventi.

La Regione Abruzzo provvederà alla predisposizione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura a sportello, relativo alle linee di azione di cui al presente Progetto, nonché alla sua adeguata pubblicizzazione.

³ DM 16.01.1997, D.Lgs 626/94.



L'ISPESL presiederà, invece, alla valutazione di ammissibilità delle istanze ricevute, all'individuazione e certificazione delle sedi di svolgimento degli interventi, nonché all'attuazione di ogni linea di azione prevista dal Progetto, garantendo la disponibilità di idonee strutture, attrezzature e personale qualificato.

Per l'attività di valutazione delle istanze ed individuazione delle sedi, l'ISPESL potrà avvalersi di un proprio nucleo di valutazione, partecipato dalla Regione Abruzzo attraverso un rappresentante nominato dal Servizio competente.

Le risorse destinate alle diverse linee di intervento saranno erogate in favore dell'ISPESL a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, nel rispetto delle indicazioni relative a spese ammissibili e massimali di riferimento contenute nella D.G.R. n. 890 del 3 agosto 2006 concernente "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione".

Con riferimento alle attività seminariali o svolte in affiancamento (*Linee 4 e 6*), in particolare, si dovrà fare riferimento ad un massimale orario di Euro 86,00 nel caso in cui tali attività siano realizzate da un esperto senior, e di Euro 57,00 qualora, invece, esse siano condotte da un esperto junior. In relazione agli interventi formativi dovrà essere applicato il parametro di costo massimo ora / allievo pari ad Euro 25,00.

Tutte le linee di intervento previste dal presente progetto Multimisura Sicurezza a valere sulla misura D1 del POR FSE 2000-2006, dovranno concludersi entro il 31 agosto 2008 e la loro rendicontazione dovrà essere compiutamente prodotta entro il 30 settembre 2008.

2.2.2 Risorse dedicate

Le risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al presente Progetto Multimisura, afferente alla misura D1 del POR FSE Ob. 3 2000-2006, ammontano ad €1.100.000,00, ripartiti tra le singole linee di azione come di seguito illustrato:

Linee di azione	Risorse (In Euro)	Ore corso	Costo max corso (In Euro) ¹	N. destinatari coinvolti
Linea 1: <i>formazione specialistica rivolta a RSPP e ASPP</i>	435.000,00	110 ² 90 ²	2.750,00 2.250,00	170 (di cui: 115 RSPP e 65 ASPP)
Linea 2: <i>formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del RSPP</i>	140.000,00	28	700,00	200
Linea 3: <i>formazione dei RLS</i>	195.000,00	40	1000,00	195
Linea 4: <i>seminari informativo-formativi estesi ai lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane</i>	80.000,00	4	800,00 ³	3.000 ⁴
Linea 5: <i>formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili</i>	90.000,00	4	100,00	300 ⁵



Linee di azione	Risorse (In Euro)	Ore corso	Costo max corso (In Euro) ¹	N. destinatari coinvolti
Linea 6: <i>attività di affiancamento, consulenza e tutoraggio alle imprese</i>	160.000,00	4 8	1.000,00 2.000,00 ⁶	480 ⁷ (numero affiancamenti ~120)
TOTALE DI	1.100.000			

¹ i costi di ciascun corso sono stimati sulla base del parametro ora / allievo di Euro 25,00.

² ipotesi di durata media dei corsi.

³ in relazione alle attività seminariali l'indicazione di costo risulta da una stima dei costi ammissibili e non dall'applicazione del parametro di costo ora / allievo di Euro 25,00.

⁴ stimando una partecipazione media a seminario di 25/30 persone.

⁵ nell'ipotesi di partecipazione ad almeno 3 moduli formativi di ciascun lavoratore coinvolto.

⁶ in relazione alle attività di affiancamento gli interventi prevedono una durata di 4 o 8 ore, con un costo rispettivamente pari a €1.000,00 e €2.000,00. La quantificazione dei costi è stata effettuata sulla base di una stima dei costi ammissibili e non dall'applicazione del parametro di costo ora / allievo di Euro 25,00.

⁷ nell'ipotesi di un numero di 4 destinatari per impresa.

Qualora il complesso degli interventi finanziati all'interno di una singola linea di azione non esaurisse l'intero ammontare di risorse ad essa destinato, la quota di risorse eccedenti, a chiusura dello sportello, potrà essere destinata ad altre linee di azione, secondo il seguente ordine di priorità:

- Linea 5: *formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili;*
- Linea 3: *formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);*
- Linea 6: *servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese;*
- Linea 2: *formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);*
- Linea 1: *formazione specialistica rivolta a Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP);*
- Linea 4: *attività seminariali di natura informativo-formativa estese a tutti i lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane.*





DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesl.it

18 FEB. 2008

Allegato "2"

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modulo A

NOTA: il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Il programma si articola in 28 ore di attività formativa più 4 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 32 ore).

Se questo modulo è parte
di un corso di formazione
per la prevenzione e la
protezione dei lavoratori
sui luoghi di lavoro
il numero di ore è
6

Il Responsabile
della Formazione
[Firma]



DURATA 32 ORE
OBIETTIVI

MODULO A - CORSO PER RSPP E ASPP

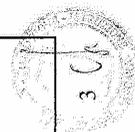
Al termine del modulo, il partecipante avrà acquisito elementi di conoscenza relativi a:

- la normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, sui criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e delle norme tecniche riferite a problemi specifici;
- i vari soggetti del sistema prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori;
- i rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze, in particolar modo per gli aspetti normativi;
- le modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione Aziendale.

Ore	Contenuti	Metodologie
I GIORNO		
Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • Analisi del contesto e programma formativo • Contratto d'aula 	Comunicazione interattiva Giro di tavolo Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento 10,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • La gerarchia delle fonti giuridiche • Le Direttive Europee • La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale • Statuto dei Lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali • La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro e di genere. Lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. • Le norme tecniche UNI, CEI e la loro validità 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito

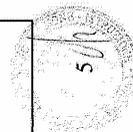


Ore	Contenuti	Metodologie
L'approccio alla prevenzione attraverso il D.Lgs 626/94 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori 12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • La filosofia del D.Lgs. 626/94 in riferimento all'organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/ sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi • Evoluzione storico-politica nella prevenzione protezione e sicurezza sul lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - la filosofia della sicurezza degli anni 50 - la filosofia UE - Campo di applicazione del D.Lgs 626/94. - Le principali novità del D.Lgs 626/94 - Organizzazione del sistema preventivo del D.Lgs 626/94. <p>Pausa pranzo</p>	Comunicazione interattiva. Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94 14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Brain storming: "Il ruolo del RSPP e dell'ASPP" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94 15,00 - 17,00	<p>Compiti, competenze e responsabilità delle figure del D.Lgs 626/94:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Datore di lavoro, i Dirigenti, i Preposti • Il SPP (RSPP e gli ASPP) • Il Medico Competente • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) • Gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso • I lavoratori • I progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori • I Lavoratori autonomi • La gestione degli appalti 	Comunicazione interattiva
Il sistema pubblico della prevenzione 17,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e controllo • Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni • Le omologazioni, le verifiche periodiche • Informazione, assistenza e consulenza • Organismi paritetici e Accordi di categoria 	Comunicazione interattiva



II GIORNO		
I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 626/94 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione di Valutazione Intermedia: "Compiti e competenze delle figure del D.Lgs 626/94" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> La classificazione dei rischi: (rischi per la sicurezza, rischi per la salute, rischi organizzativi) Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione. 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi 14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli infortuni: indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Il registro degli infortuni Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile 	Comunicazione interattiva Ricerca di dati e statistiche tramite siti web Risposte a quesiti specifici
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi 15,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, il modello sbagliando si impara (SSI) 	Comunicazione interattiva
Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi 16,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione: "Analisi degli infortuni secondo il modello SSI: cause e modalità di accadimento" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
La classificazione e valutazione dei rischi in relazione alla normativa 17,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> Rischio da ambienti di lavoro Rischio elettrico segue 	Comunicazione interattiva Chiarimenti

III GIORNO		
<p>La classificazione e valutazione dei rischi in relazione alla normativa</p> <p>9,00 - 10,00</p>	<p>Segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio da ambienti di lavoro • Rischio elettrico • Rischio meccanico, (Macchine, Attrezzature, Impianti) • Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) • Rischio cadute dall'alto 	<p>Comunicazione interattiva Chiarimenti</p>
<p>La classificazione e valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <p>10,00 - 13,00</p> <p>13,00 - 14,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio cancerogeni e mutageni • Rischio chimico • Rischio biologico • Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono <p>Pausa pranzo</p>	<p>Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche e risposte a quesiti specifici</p>
<p>La classificazione e valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <p>14,00 - 15,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio rumore • Rischio vibrazioni • Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti • Rischio da campi elettromagnetici 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici</p>
<p>La classificazione e valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza</p> <p>15,00 - 17,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il microclima • L'illuminazione • Rischio videoterminali • Rischio movimentazione manuale dei carichi • Rischio di molestie e mobbing: clima delle relazioni aziendali 	<p>Comunicazione interattiva Somministrazione di questionari per la rilevazione del clima aziendale</p>
<p>Verifica degli apprendimenti</p> <p>17,00 - 18,00</p>	<p>Valutazione in itinere tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto ed eventuali integrazioni 	<p>Questionario</p>



IV GIORNO			
Rischio incendio ed esplosione 09,00 – 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. • Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti 	Comunicazione interattiva Simulazione Discussione in plenaria	
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio 11,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle emergenze elementari • Il piano e la gestione del pronto soccorso 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici	
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio 12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) • Principali malattie professionali 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici	
	Pausa pranzo		
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio 14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • I Dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta ed utilizzo 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici	
Documento di valutazione dei rischi 15,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati • Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare • Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento • Definizione di un sistema per il controllo della efficienza e della efficacia nel tempo delle misure attuate • Il piano delle misure di prevenzione • I programmi di informazione e formazione • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Discussione e approfondimenti	
Verifica degli apprendimenti 17,00 – 18,00	<p>Valutazione finale tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto ed eventuali integrazioni 	Questionario di fine modulo	



**ISPESL**Istituto Superiore per la Prevenzione
e la Sicurezza del Lavoro.**DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI**

Via. Alessandra 220/E - 00198 Roma

tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972

sito web: www.ispesl.it

Allegato "2"

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modulo B Macrosettore 1

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Il programma si articola in 36 ore di attività formativa più 5 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 41 ore). In caso di ulteriori delucidazioni derivanti dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni alla fine della fase sperimentale prevista, potranno essere apportate le modifiche necessarie al presente programma.

Il presente modulo è con-
firmato, redatto e di-
stribuito in data 11/03/2008
dal Dipartimento di
Processi Organizzativi
ISPESL



DURATA 41 ORE
MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 1

OBIETTIVI

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno		
Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • Analisi del contesto e programma formativo 	Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi
Ambienti di lavoro 10,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti agricoli • Rischi dovuti alla presenza di animali 	Comunicazione interattiva
Ambienti di lavoro 12,00 -13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro mediante check- list" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 – 14,00	Pausa pranzo	

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno Movimentazione manuale dei carichi 14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • La movimentazione manuale dei carichi 	Comunicazione interattiva
Movimentazione manuale dei carichi 15,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Movimentazione meccanica dei carichi 16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti sulla salute dovuti a rumore e vibrazioni • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Procedure prevenzionali di certificazione • Collaudo e manutenzione 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito

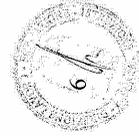


Tempi Il giorno	Contenuti	Metodologie
Segue Movimentazione meccanica dei carichi 9,00-10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva. Risposte a quesiti specifici Dibattito
Verifica degli apprendimenti 10,00 – 11,00	<p>Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite</p> <p>Confronto ed eventuali integrazioni</p>	Questionario
Il rischio elettrico 11,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio elettrico • Situazioni di rischio • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischio meccanico, macchine e attrezzature 14,00-16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature di lavoro • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza, • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida ISPESL 	Comunicazione interattiva
Rischio da cadute dall'alto 16,00 - 18,00		Comunicazione interattiva

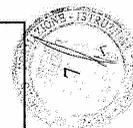


Tempi	Contenuti	Metodologie
<p align="center">III giorno</p> <p>Prevenzione incendi ed esplosione 9,00 – 11,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di incendio ed esplosione • Normativa tecnica e specifica • Equipaggiamenti ed apparecchiature • Piano di emergenza • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 11,00 – 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi • Classificazione delle zone • Misure di prevenzione e protezione • Scelta dei macchinari e degli impianti 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p align="center">Pausa pranzo</p>	
<p>Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 14,00 – 15,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" 	<p>Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni 15,00 - 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Gas vapori nebbie, polveri e liquidi • Gli agenti cancerogeni e mutageni • Effetti sulla salute e allergie • Etichettatura e uso in sicurezza • Fasi lavorative con rischio chimico • Monitoraggio ambientale e biologico • Misure di prevenzione e protezione 	<p>Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale</p>

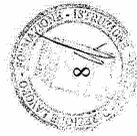
Tempi	Contenuti	Metodologie
III giorno	<ul style="list-style-type: none">• TLV e BEI• Procedure di sicurezza nell'utilizzo dei più comuni prodotti chimici in agricoltura• Esercitazione	



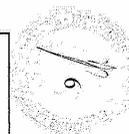
Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>IV giorno</p> <p>Verifica degli apprendimenti</p>	<p>Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni</p>	<p>Questionario</p>
<p>9,00 – 10,00</p> <p>Rischio biologico</p> <p>10,00 – 12,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici e vettori di propagazione • Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici • Misure di prevenzione e di protezione 	<p>Comunicazione interattiva</p>
<p>Rischio biologico</p> <p>12,00 – 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Comportamento corretti da adottare in presenza di rischio biologico" 	<p>Role playing in tre sottogruppi utilizzando la tecnica dell'acquario</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Illuminazione</p> <p>14,00 - 16,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisiologici della visione • Impegni visivi • Illuminazione naturale • Illuminazione artificiale. Distribuzione della luce • Metodi e strumenti di misura • Tonalità della luce e resa dei colori • Illuminazione in un locale di lavoro • Normativa tecnica • Esercitazione: "Valutazione di un posto di lavoro" 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Microclima</p> <p>16,00 – 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa; • la temperatura effettiva • i sistemi di ventilazione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
IV giorno	<ul style="list-style-type: none">• i sistemi di riscaldamento• i sistemi di condizionamento dell'aria• indici di benessere termico	



Tempi V giorno	Contenuti	Metodologie
Rischi da agenti fisici Rumore e Vibrazioni 9,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e Procedure operative • Esempi applicativi 	
Radiazioni 12,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a radiazioni non ionizzanti • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e Procedure operative • Esempi applicativi 	
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 14,00 – 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei DPI • Modalità di Utilizzo dei principali DPI utilizzati in agricoltura 	Comunicazione interattiva
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 15,00 – 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Scelta e utilizzo dei DPI adeguati in presenza di rischio specifico (chimico, biologico, fisico,...)" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Valutazione finale 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni" 	Lavoro individuale
Valutazione finale 18,00 – 19,00	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di valutazione 	Test Correzione Risposte a quesiti specifici Approfondimenti





DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
 Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
 tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesh.it

Allegato "2"

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modulo B Macrosettore 2

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 195/2003, che integra il D.Lgs. 626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
 Il programma si articola in 36 ore di attività formativa più 5 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 41 ore). In caso di ulteriori delucidazioni derivanti dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni alla fine della fase sperimentale prevista, potranno essere apportate le modifiche necessarie al presente programma.

DURATA 41 ORE

OBIETTIVI

MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP

MACROSETTORE 2 Pesca

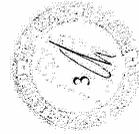
Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nello specifico comparto;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno		
Ingresso e sensibilizzazione 9,00 - 10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • Analisi del contesto e programma formativo 	Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi
Ambienti di lavoro 10,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro e i rischi correlati (aree e postazioni lavorative, bordo, ponte, coperta, sala macchine, siva) • Caratteristiche costruttive e strutturali • La normativa specifica nazionale internazionale e tecnica 	Comunicazione interattiva
13,00 – 14,00	Pausa pranzo	
Ambienti di lavoro 14,00 -15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale

2/1

Tempi	Contenuti	Metodologie
Movimentazione manuale dei carichi 15,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none">• La movimentazione manuale dei carichi• Movimentazione e stivaggio del pescato• Rischio da fatica	Comunicazione interattiva
Movimentazione manuale dei carichi 17,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH"	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale



Tempi Il giorno	Contenuti	Metodologie
Movimentazione meccanica dei carichi 9,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Principali attrezzature per la movimentazione meccanica dei carichi • Rischi connessi alle funzioni d'uso • La normativa specifica nazionale internazionale e tecnica • Procedure prevenzionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva. Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischio elettrico 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apparat ed impianti elettrici di bordo • Fasi lavorative con rischio elettrico • Situazioni di rischio • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione e procedure operative 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
Rischio meccanico, macchine e attrezzature 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature di lavoro di bordo e rischi collegati • Gli strumenti della pesca e rischi collegati • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza, 	Comunicazione interattiva



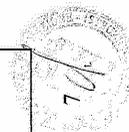
Tempi	Contenuti	Metodologie
<p align="center">III giorno</p> <p>Rischio meccanico, macchine e attrezzature</p> <p align="center">9,00 - 12,00</p>	<p>Segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature di lavoro di bordo e rischi collegati • Gli strumenti della pesca e rischi collegati • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>Verifica degli apprendimenti</p> <p align="center">12,00 – 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite • Confronto ed eventuali integrazioni 	<p>Questionario</p>
<p align="center">13,00 - 14,00</p>	<p align="center">Pausa pranzo</p>	
<p>Prevenzione incendi ed esplosione</p> <p align="center">14,00 – 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Principali cause di incendio a bordo delle navi • Misure di prevenzione e protezione e procedure operative • Abbandono nave, attrezzature di salvataggio • Attrezzature per la lotta antincendio • Normativa specifica • Piano di emergenza • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza a bordo" 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
IV giorno		
Rischio da caduta 9,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute a bordo e fuori bordo • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva
Verifica degli apprendimenti 12,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite • Confronto ed eventuali integrazioni 	Questionario
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischio da agenti chimici e da agenti cancerogeni e mutageni 14,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Gas vapori nebbie, polveri e liquidi • Gli agenti cancerogeni e mutageni • Effetti sulla salute e allergie • Etichettatura e uso in sicurezza • Fasi lavorative con rischio chimico • Rischio da amianto fibre di vetro e lana di roccia • Misure di prevenzione e protezione • TLV e Bel • Esercitazione 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale
Rischio biologico 17,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici e vettori di propagazione • Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici • Misure di prevenzione e di protezione 	Comunicazione interattiva



Tempi V giorno	Contenuti	Metodologie
Rischi da agenti fisici Rumore, Vibrazioni e Radiazioni 9,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni Effetti sul corpo umano Normativa tecnica e specifica Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e Procedure operative Esempi per la valutazione del rischio da rumore e vibrazioni 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
Illuminazione e Microclima 12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> Illuminazione naturale artificiale Normativa tecnica I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa Indumenti protettivi indici di benessere termico 	Comunicazione interattiva
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Dispositivi di Protezione Individuale 14,00 – 15,00	<ul style="list-style-type: none"> Scelta dei DPI Modalità di Utilizzo dei principali DPI 	Comunicazione interattiva
Dispositivi di Protezione Individuale 15,00 – 16,00	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione: "Scelta e utilizzo dei DPI adeguati in presenza di rischio specifico" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
Valutazione finale 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> Simulazione "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni" 	Discussione in plenaria
Valutazione finale 18,00 – 19,00	<ul style="list-style-type: none"> Questionari di valutazione 	Debriefing finale <p>Lavoro individuale</p> <p>Test</p> <p>Correzione</p> <p>Risposte a quesiti specifici</p> <p>Approfondimenti</p>





Allegato "2"

DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesi.it

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Modulo B Macrosettore 3

NOTA: il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Il programma si articola in 60 ore di attività formativa più 7 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 67 ore). In caso di ulteriori delucidazioni derivanti dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni alla fine della fase sperimentale prevista, potranno essere apportate le modifiche necessarie al presente programma.

Il presente modulo è stato
approvato dal Comitato
di lavoro per la prevenzione
e la protezione dei lavoratori
sui luoghi di lavoro
il 10/03/2008
Il Dirigente
G. Di Stefano



DURATA 67 ORE

OBIETTIVI

**MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 2**

Al termine del modulo, il partecipante:

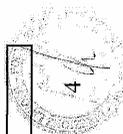
- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno		
Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Analisi del contesto e programma formativo • Riepilogo del processo di valutazione del rischio 	Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi Discussione in plenaria
Ambienti di lavoro 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti • I rischi da interferenze • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Debriefing finale
13,00 – 14,00	Pausa pranzo	
segue Ambienti di lavoro 14,00 -16,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti • I rischi da interferenze • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Debriefing finale

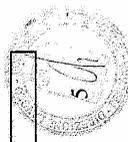
Tempi	Contenuti	Metodologie
Movimentazione manuale dei carichi 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none">• La movimentazione manuale dei carichi• Rischi per la salute• Misure di prevenzione e protezione	Comunicazione interattiva



Tempi	Contenuti	Metodologie
Il giorno Movimentazione manuale dei carichi 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Movimentazione meccanica dei carichi 11,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Procedure preventionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Movimentazione meccanica dei carichi 14,00-16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Procedure preventionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
Radiazioni 16,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a radiazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva
Tempi	Contenuti	Metodologie



III giorno			
Rischio meccanico, macchine e attrezzature 9,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> Le attrezzature di lavoro Norme tecniche Aspetti organizzativi Manutenzione e modalità d'uso Cartellonistica e segnaletica Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza 	Comunicazione interattiva	
13,00 - 14,00	Pausa pranzo		
Il rischio elettrico 14,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> Fasi lavorative con rischio elettrico Situazioni di rischio Effetti sul corpo umano Normativa tecnica e specifica Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale	
Verifica degli apprendimenti 18,00 - 19,00	Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni	Questionario	



Tempi	Contenuti	Metodologie
--------------	------------------	--------------------

IV giorno		
<p>Rischio da cadute dall'alto 14,00 - 15,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida ISPESL • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Rischio da cadute dall'alto 14,00 - 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida ISPESL • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>

Tempi	Contenuti	Metodologie
-------	-----------	-------------

V giorno			
Prevenzione incendi ed esplosione 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> Fasi lavorative con rischio di incendio ed esplosione Normativa tecnica e specifica Equipaggiamenti ed apparecchiature Piano di emergenza Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>	
13,00 - 14,00	Pausa pranzo		
Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 14,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dei rischi Classificazione delle zone Misure di prevenzione e protezione Scelta dei macchinari e degli impianti Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale</p>	
Verifica degli apprendimenti 18,00 – 19,00	<p>Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni</p>	Questionario	

Tempi	Contenuti	Metodologie
--------------	------------------	--------------------



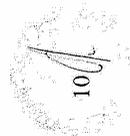
<p>Vi giorno</p> <p>segue</p> <p>Rischi da esplosione</p> <p>Atmosfere esplosive</p> <p>9,00 – 11,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi • Classificazione delle zone • Misure di prevenzione e protezione • Scelta dei macchinari e degli impianti • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Risposte a quesiti specifici</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Rischi da agenti fisici</p> <p>Rumore e Vibrazioni</p> <p>11,00 - 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>segue</p> <p>Rischi da agenti fisici</p> <p>Rumore e Vibrazioni</p> <p>14,00 - 16,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Illuminazione</p> <p>16,00 - 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisiologici della visione • Impegni visivi • Illuminazione naturale • Illuminazione artificiale. Distribuzione della luce • Metodi e strumenti di misura • Tonalità della luce e resa dei colori • Illuminazione in un locale di lavoro • Normativa tecnica • Esercitazione: "Valutazione di un posto di lavoro" 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Tempi</p>	<p>Contenuti</p>	<p>Metodologie</p>



VII giorno			
Microclima 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa. la temperatura effettiva i sistemi di ventilazione i sistemi di riscaldamento i sistemi di condizionamento dell'aria indici di benessere termico 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>	
Videoterminali 11,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> Il lavoro al videoterminale: effetti sulla salute e prevenzione Linee guida 	<p>Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche</p>	
Rischio biologico 12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> Agenti biologici e vettori di propagazione Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici Misure di prevenzione e di protezione 	<p>Comunicazione interattiva Discussione</p>	
13,00 - 14,00	Pausa pranzo		
Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni 14,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> Normativa specifica Gas vapori nebbie, polveri e liquidi Gli agenti cancerogeni e mutageni Effetti sulla salute e allergie Etichettatura e uso in sicurezza Fasi lavorative con rischio chimico Monitoraggio ambientale e biologico Misure di prevenzione e protezione TLV e BEI Esercitazione 	<p>Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale</p>	
Verifica degli apprendimenti 18,00 - 19,00	<p>Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni</p>	<p>Questionario</p>	

9

Tempi VIII giorno	Contenuti	Metodologie
DPI per rischio chimico, fisico, biologico e contro le cadute 9,00 – 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei DPI • Modalità di Utilizzo dei principali DPI utilizzati 	Comunicazione interattiva
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 11,00 – 13,00 13,00 – 14,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Scelta e utilizzo dei DPI adeguati in presenza di rischio specifico (chimico, biologico, fisico, cadute, ...)" Pausa pranzo	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni in una situazione reale" 	Lavoro individuale
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 16,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di valutazione 	Test Correzione Risposte a quesiti specifici Approfondimenti





DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesl.it

Allegato "2"

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Modulo B Macrosettori 4 e 5

NOTA: il programma qui presentato prevede la sperimentazione di percorsi formativi per RSPP e ASPP per il macrocomparto B4 e B5 secondo quanto previsto dal punto 2.7 dell'Accordo fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 26/1/2006, attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro e secondo quanto previsto dal punto 2 dell'accordo del 5 ottobre 2006 (Linee guida interpretative dell'accordo 26/1/2006) tra Stato Regioni e Province Autonome.

Il programma si articola:

- in 48 ore di attività formativa più 6 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 54 ore) per conseguire l'abilitazione al solo modulo B4
- in 72 ore di attività formativa più 7 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 79 ore) per conseguire l'abilitazione al solo modulo B5
- in 72 ore di attività formativa più 10 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 82 ore) per conseguire l'abilitazione a entrambi i moduli

In caso di ulteriori delucidazioni derivanti dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni alla fine della fase sperimentale prevista, potranno essere apportate le modifiche necessarie al presente programma.

1

[Firma]

DURATA 54ORE
OBIETTIVI

MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 4 e parte comune al 5

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Analisi del contesto e programma formativo • Riepilogo del processo di valutazione del rischio 	Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi Discussione in plenaria
Ambienti di lavoro 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Debriefing finale
13,00 – 14,00	Pausa pranzo	
segue Ambienti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie</i>
I giorno 14,00 -16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Debriefing finale
Movimentazione manuale dei carichi 16.00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • La movimentazione manuale dei carichi • Rischi per la salute • Misure di prevenzione e protezione 	Comunicazione interattiva



Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>Il giorno</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi 9,00 - 10,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH" 	<p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>Movimentazione meccanica dei carichi 10,00-13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti sulla salute dovuti a rumore e vibrazioni • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Procedure prevenzionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Rischio meccanico, macchine e attrezzature 14,00-16,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le attrezzature di lavoro • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza. 	<p>Comunicazione interattiva</p>
<p>Verifica degli apprendimenti 16,00 - 18,00</p>	<p>Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni</p>	<p>Questionario</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
III giorno Il rischio elettrico 9,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio elettrico • Situazioni di rischio • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischio da cadute dall'alto 14,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida ISPESL • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
Videoterminali 17,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro al videoterminale: effetti sulla salute e prevenzione 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche



Tempi	Contenuti	Metodologie
IV giorno Verifica degli apprendimenti 9,00 – 10,00	Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni	Questionario
Rischio biologico 10,00 – 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici e vettori di propagazione • Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici • Misure di prevenzione e di protezione 	Comunicazione interattiva
Rischio biologico 12,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Comportamento corretti da adottare in presenza di rischio biologico" 	Role playing in tre sottogruppi utilizzando la tecnica dell'acquario Discussione Debriefing
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Illuminazione 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisiologici della visione • Impegni visivi • Illuminazione naturale • Illuminazione artificiale. Distribuzione della luce • Metodi e strumenti di misura • Tonalità della luce e resa dei colori • Illuminazione in un locale di lavoro • Normativa tecnica • Esercitazione: "Valutazione di un posto di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione Debriefing finale
Microclima 16,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa: • la temperatura effettiva • i sistemi di ventilazione • i sistemi di riscaldamento • i sistemi di condizionamento dell'aria • indici di benessere termico 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale

6

Tempi V giorno	Contenuti	Metodologie
Rischi da agenti fisici Rumore e Vibrazioni 9,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione Debriefing finale
13,00 - 14,00 Radiazioni 14,00 – 16,00	Pausa pranzo <ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a radiazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva
Prevenzione incendi ed esplosione 16,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di incendio ed esplosione • Normativa tecnica e specifica • Equipaggiamenti ed apparecchiature • Piano di emergenza • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale



Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>VI giorno</p> <p>segue</p> <p>Prevenzione incendi ed esplosione</p> <p>9,00 – 11,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di incendio ed esplosione • Normativa tecnica e specifica • Equipaggiamenti ed apparecchiature • Piano di emergenza • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Rischi da esplosione</p> <p>Atmosfere esplosive</p> <p>11,00 – 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi • Classificazione delle zone • Misure di prevenzione e protezione • Scelta dei macchinari e degli impianti • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Risposte a quesiti specifici</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni</p> <p>14,00 - 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Gas vapori nebbie, polveri e liquidi • Gli agenti cancerogeni e mutageni • Effetti sulla salute e allergie • Etichettatura e uso in sicurezza • Fasi lavorative con rischio chimico • Monitoraggio ambientale e biologico • Misure di prevenzione e protezione • TLV e BEI • Procedure di sicurezza nell'utilizzo dei più comuni prodotti chimici in agricoltura • Esercitazione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Applicazioni pratiche</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>



Tempi VII giorno	Contenuti	Metodologie
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 9,00 – 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei DPI • Modalità di Utilizzo dei principali DPI 	Comunicazione interattiva
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 11,00 – 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Scelta e utilizzo dei DPI adeguati in presenza di rischio specifico (chimico, biologico, fisico,...)" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
12,00 – 13,00	Pausa pranzo	
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 13,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni in una situazione reale" 	Lavoro individuale
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 15,00 – 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di valutazione 	Test Correzione Risposte a quesiti specifici Approfondimenti



DURATA 28 ORE

OBIETTIVI

MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 5 SPECIALIZZAZIONE

Questo è un modulo di specializzazione per ottenere l'abilitazione a svolgere il compito di RSPP e ASPP oltre che per il macrosettore 4 anche per il macrosettore 5. Si tratta di un modulo di approfondimento specifico per il macrosettore 5 dove vengono ampliati i seguenti argomenti:
 rischio chimico e rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni
 rischio incendio
 rischio esplosione
 dispositivi di protezione individuali

Tempi	Contenuti	Metodologie
VIII giorno Prevenzione incendi ed esplosione 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Organizzazione ed elaborazione di un piano di emergenza specifico per una industria chimica o petrolchimica" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Prevenzione incendi ed esplosione 14,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Organizzazione ed elaborazione di un piano di emergenza specifico per una industria chimica o petrolchimica" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale

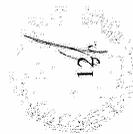
Tempi	Contenuti	Metodologie
IX giorno		
Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" • Valutazione del rischio esplosione di uno stabilimento chimico o petrolchimico • Elaborazione delle misure di prevenzione e protezione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Risposte a quesiti specifici</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
segue Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" • Valutazione del rischio esplosione di uno stabilimento chimico o petrolchimico • Elaborazione delle misure di prevenzione e protezione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Risposte a quesiti specifici</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>

Tempi	Contenuti	Metodologie
X giorno		
Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni 9,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Valutazione del rischio chimico in uno stabilimento chimico o petrolchimico" • Individuazione delle misure di prevenzione e protezione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Applicazioni pratiche</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	

Tempi	Contenuti	Metodologie
X giorno segue Flesso da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni 13,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B4 • Esercitazione: "Valutazione del rischio chimico in uno stabilimento chimico o petrochimico" • Individuazione delle misure di prevenzione e protezione 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale
Tempi	Contenuti	Metodologie
XI giorno Valutazione finale per l'abilitazione del modulo B5 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni in una situazione reale" 	Lavoro individuale
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di valutazione • colloquio 	Test Correzione Risposte a quesiti specifici Approfondimenti

NOTA ESPLICATIVA:

1. per acquisire l'abilitazione al solo modulo B4 occorre frequentare e superare le prove di esame del modulo comune della durata di 54 ore
2. per acquisire l'abilitazione al solo modulo B5 occorre frequentare il modulo comune, senza sostenere l'esame finale ivi previsto (durata 51 ore), ed il modulo specifico per il macrosettore B5 (durata 28) superando l'esame finale previsto (totale ore per abilitazione solo B5 79 ore)
3. per acquisire l'abilitazione al macrocomparto B4 e B5 occorre frequentare integralmente i due moduli per una durata di 82 ore superando i due esami finali previsti



DURATA 17 ORE
OBIETTIVI

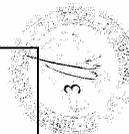
MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 9 e parte comune 6 e 8

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.



Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>I giorno</p> <p>Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -10,00</p> <p>Ambienti di lavoro 10,00 - 12,00</p> <p>Il rischio elettrico 12,00-13,00</p> <p>13,00 – 14,00</p> <p>Prevenzione incendi 14,00 – 16,00</p> <p>Rischio meccanico, macchine e attrezzature 16,00-17,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro mediante check- list • Situazioni di rischio, effetti sul corpo umano, normativa tecnica • Sicurezza degli impianti elettrici (L. 46/90) • Sicurezza lavori elettrici inclusa la manutenzione <p>Pausa pranzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa tecnica • Equipaggiamenti ed apparecchiature • Piano di emergenza • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" • Le attrezzature di lavoro • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza, 	<p>Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi</p> <p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p> <p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito</p> <p>Comunicazione interattiva Simulazione Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p> <p>Comunicazione interattiva</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno Movimentazione manuale dei carichi 17,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none">• La movimentazione manuale dei carichi• Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH"	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale



Tempi	Contenuti	Metodologie
Il giorno Illuminazione 9,00 - 10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisiologici della visione • Illuminazione naturale e artificiale • Metodi e strumenti di misura • Tonalità della luce e resa dei colori • Illuminazione in un locale di lavoro • Normativa tecnica 	Comunicazione interattiva
Microclima 10,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa: • la temperatura effettiva • i sistemi di ventilazione • i sistemi di riscaldamento • i sistemi di condizionamento dell'aria • indici di benessere termico 	Comunicazione interattiva
Videoterminali 11,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro al videoterminale: effetti sulla salute e prevenzione • Esercitazione: "Valutazione ergonomica di una postazione al vdt" 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche
Rischio biologico 12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici 	Comunicazione interattiva
13,00 - 14,00 Pausa pranzo		
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> • Gas vapori e liquidi • Effetti sulla salute e allergie 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche

Tempi Il giorno	Contenuti	Metodologie
14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Etichettatura e uso in sicurezza • Monitoraggio ambientale e biologico • TLV e BEI • Procedure di sicurezza 	
DPI 15,00 – 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei DPI • Modalità di Utilizzo dei principali DPI 	Comunicazione interattiva
Valutazione finale 16,00 - 19,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni" • Questionari di valutazione 	Lavoro individuale Discussione Debriefing Test Risposte a quesiti specifici Approfondimenti



DURATA ORE 13
OBIETTIVI

MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 6 e 8 SPECIALIZZAZIONE

Questo è un modulo di specializzazione per ottenere l'abilitazione a svolgere il compito di RSPP e ASPP oltre che per il macrosettore 9 anche per il macrosettori 6 e 8. Si tratta di un modulo di approfondimento specifico per il macrosettore 6 e 8 dove vengono ampliati i seguenti argomenti:

- rischio da rumore e vibrazioni*
- movimentazione meccanica merci/ mezzi di trasporto*
- cadute dall'alto*
- rischio da esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni*
- rischio da atmosfere esplosive*



Tempi III giorno	Contenuti	Metodologie
Movimentazione meccanica dei carichi Rischi da incidenti stradali 9,00-11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Effetti sulla salute dovuti a rumore e vibrazioni • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Procedure preventionali di certificazione • Collaudo e manutenzione 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
Rischio da cadute dall'alto 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida ISPESL 	Comunicazione interattiva
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi • Classificazione delle zone • Misure di prevenzione e protezione • Scelta dei macchinari e degli impianti 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici
Rischi da agenti fisici Rumore e Vibrazioni 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e • Procedure operative • Esempi applicativi 	



Tempi IV giorno	Contenuti	Metodologie
Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi da agenti cancerogeni e approfondimento argomenti trattati nella parte comune al macrosettore B9 • Esercitazione: "Valutazione del rischio chimico" • Individuazione delle misure di prevenzione e protezione 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale
Valutazione finale 11,00 - 14,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni" • Questionari di valutazione 	Lavoro individuale Discussione Debriefing Test Risposte a quesiti specifici Approfondimenti

NOTA ESPLICATIVA:

1. per acquisire l'abilitazione al solo modulo B9 occorre frequentare e superare le prove di esame del modulo comune della durata di 17 ore
2. per acquisire l'abilitazione al solo modulo B6 B8 occorre frequentare il modulo comune, senza sostenere l'esame finale ivi previsto (durata 14 ore), ed il modulo specifico per il macrosettore B6 B8 (durata 13) superando l'esame finale previsto (totale ore per abilitazione solo B6 e B8 27 ore)
3. per acquisire l'abilitazione ai macrocomparti B6, B8 e B9 occorre frequentare integralmente i due moduli per una durata di 30 ore superando i due esami finali previsti



Ministero del Lavoro, della Cooperazione e delle Relazioni Industriali
 Direzione Provinciale del Lavoro
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 66100 L'Aquila
 Tel. 0862/4250648 - Fax 0862/4250972
 10 FEB 2008
 De Lazzaro

Allegato "2"



DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
 Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
 Tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesl.it

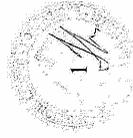
CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modulo B Macrosettore 7

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.

Il programma si articola in 60 ore di attività formativa più 7 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 67 ore). In caso di ulteriori delucidazioni derivanti dalla Conferenza per i rapporti tra lo Stato e le Regioni alla fine della fase sperimentale prevista, potranno essere apportate le modifiche necessarie al presente programma.

La presente è in 3 copie
 1 copia per il Dipartimento
 1 copia per la Regione
 1 copia per il Macrosettore 7
 Il Responsabile
 De Lazzaro



DURATA 67 ORE
OBIETTIVI

MODULO B - CORSO PER RSPP E ASPP
MACROSETTORE 7

Al termine del modulo, il partecipante:

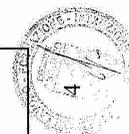
- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti;
- svilupperà le capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto;
- sarà in grado di contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio;
- sarà in grado di contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni di comparto, gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;
- sarà in grado di contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno		
Ingresso e sensibilizzazione 9,00 -11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del modulo • Analisi del contesto e programma formativo • Riepilogo del processo di valutazione del rischio 	Comunicazione interattiva Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi Discussione in plenaria
Ambienti di lavoro 11,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti • Linee guida specifiche: sale operatori, camere iperbariche, triage, preparazione antiblastific, ecc. • Esercitazione: " Analisi di ambienti di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
segue Ambienti di lavoro 14,00 -16,00	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro caratteristiche costruttive e strutturali • I rischi specifici degli ambienti • Linee guida specifiche: sale operatori, camere iperbariche, triage, 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Debriefing finale

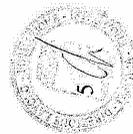
Tempi	Contenuti	Metodologie
I giorno	preparazione antiblastici, ecc • Esercitazione: "Analisti di ambienti di lavoro"	
Movimentazione manuale dei carichi 16,00 - 18,00	• La movimentazione manuale dei carichi • Rischi per la salute • Misure di prevenzione e protezione	Comunicazione interattiva



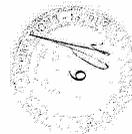
Tempi	Contenuti	Metodologie
Il giorno Movimentazione manuale dei carichi 9,00 - 11,00	• Esercitazione: "Applicazione del metodo NIOSH" • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Attrezzature movimentazione pazienti • Procedure prevenzionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Movimentazione meccanica dei carichi 11,00-13,00	• Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali • Rischi connessi alle funzioni d'uso • Normativa specifica • Attrezzature movimentazione pazienti • Procedure prevenzionali di certificazione • Collaudo e manutenzione • Linee guida ISPESL • Imbracatura carichi • Coordinamento manovre plurime • Esempi applicativi	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischio meccanico, macchine e attrezzature 14,00-18,00	• Le attrezzature di lavoro • Norme tecniche • Aspetti organizzativi • Manutenzione e modalità d'uso • Cartellonistica e segnaletica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi di attrezzatura e relativi rischi per la sicurezza • Attrezzature elettromedicali	Comunicazione interattiva
Verifica degli apprendimenti 18,00 – 19,00	Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni	Questionario



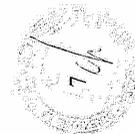
Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>III giorno</p> <p>Il rischio elettrico 9,00-13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio elettrico • Situazioni di rischio • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>
<p>13,00 - 14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Rischio da cadute dall'alto 14,00 - 15,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di cadute dall'alto • Normativa specifica • Formazione degli addetti • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Sistemi di assicurazione contro le cadute • Linee guida I SPESL • Esempi applicativi 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito</p>
<p>Prevenzione incendi ed esplosione 15,00 – 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio di incendio ed esplosione • Normativa tecnica e specifica • Equipaggiamenti ed apparecchiature • Piano di emergenza • Misure di prevenzione e protezione e Procedure operative • Esercitazione: "Organizzazione di un piano di emergenza" 	<p>Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale</p>



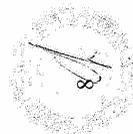
Tempi	Contenuti	Metodologie
IV giorno Rischi da esplosione Atmosfere esplosive 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi • Classificazione delle zone • Misure di prevenzione e protezione • Scelta dei macchinari e degli impianti • Esercitazione: "Classificazione delle aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive" 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Lavoro di gruppo Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00 Radiazioni 14,00 – 18,00	Pausa pranzo <ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a radiazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva
Verifica degli apprendimenti 18,00 – 19,00	Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni	Questionario



Tempi	Contenuti	Metodologie
V giorno Rischi da agenti fisici Rumore e Vibrazioni 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Fasi lavorative con rischio da esposizione a rumore e a vibrazioni • Effetti sul corpo umano • Normativa tecnica e specifica • Misure di prevenzione e protezione collettive e individuali e Procedure operative • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione Debriefing finale
Videoterminali 11,00 - 13,00 13,00 - 14,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro al videoterminale: effetti sulla salute e prevenzione • Esercitazione: "Valutazione ergonomica di una postazione al vdt" 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche
Illuminazione 14,00 - 16,00	<p style="text-align: center;">Pausa pranzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti fisiologici della visione • Impegni visivi • Illuminazione naturale • Illuminazione artificiale. Distribuzione della luce • Metodi e strumenti di misura • Tonalità della luce e resa dei colori • Illuminazione in un locale di lavoro • Normativa tecnica • Esercitazione: "Valutazione di un posto di lavoro" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione Debriefing finale
Microclima 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • I fattori microclimatici: la temperatura dell'aria, l'irraggiamento termico, la velocità dell'aria e l'umidità relativa: • la temperatura effettiva • i sistemi di ventilazione • i sistemi di riscaldamento • i sistemi di condizionamento dell'aria • indici di benessere termico 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale



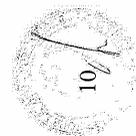
Tempi VI giorno	Contenuti	Metodologie
Rischio biologico 9,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici e vettori di propagazione • Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici • Misure di prevenzione e di protezione • Esercitazione: "Comportamento corretti da adottare in presenza di rischio biologico" 	Comunicazione interattiva Role playing in tre sottogruppi utilizzando la tecnica dell'acquario Discussione Debriefing
13,00 - 14,00 segue	Pausa pranzo	
Rischio biologico 14,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici e vettori di propagazione • Fasi lavorative con rischio esposizione agenti biologici • Misure di prevenzione e di protezione • Esercitazione: "Comportamento corretti da adottare in presenza di rischio biologico" 	Comunicazione interattiva Role playing in tre sottogruppi utilizzando la tecnica dell'acquario Discussione Debriefing
Verifica degli apprendimenti 18,00 – 19,00	Valutazione intermedia tramite test di accertamento delle conoscenze acquisite Confronto ed eventuali integrazioni	Questionario



Tempi VII giorno	Contenuti	Metodologie
<p>Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni</p> <p>9,00 - 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Gas vapori nebbie, polveri e liquidi • Gli agenti cancerogeni e mutageni • Chemioterapici antiblastici • Gas medicali • Effetti sulla salute e allergie • Etichettatura e uso in sicurezza • Fasi lavorative con rischio chimico • Monitoraggio ambientale e biologico • Misure di prevenzione e protezione • TLV e BEI • Esercitazione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Applicazioni pratiche</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>
<p>Rischio da agenti chimici e agenti cancerogeni e mutageni</p> <p>14,00 - 18,00</p>	<p>Pausa pranzo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Gas vapori nebbie, polveri e liquidi • Gli agenti cancerogeni e mutageni • Chemioterapici antiblastici • Gas medicali • Effetti sulla salute e allergie • Etichettatura e uso in sicurezza • Fasi lavorative con rischio chimico • Monitoraggio ambientale e biologico • Misure di prevenzione e protezione • TLV e BEI • Esercitazione 	<p>Comunicazione interattiva</p> <p>Applicazioni pratiche</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Discussione in plenaria</p> <p>Debriefing finale</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
VIII giorno DPI per rischio chimico, fisico, biologico 9,00 – 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Scelta dei DPI • Modalità di Utilizzo dei principali DPI 	Comunicazione interattiva
DPI per rischio chimico, fisico, biologico 11,00 – 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Scelta e utilizzo dei DPI adeguati in presenza di rischio specifico (chimico, biologico, fisico,..)" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 – 14,00	Pausa pranzo	
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Simulazione: "Pianificazione di misure preventive e protettive - ricerca di soluzioni in una situazione reale" 	Lavoro individuale
Valutazione finale per l'abilitazione del solo modulo B4 16,00 – 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari di valutazione 	Test Correzione Risposte a quesiti specifici Approfondimenti



Direzione Provinciale
 del Lavoro
 Pescara
 Via S. Maria
 66100 Pescara
 Tel. 085 4250648
 Fax 085 44250972
 www.dpl.pescara.it

Allegato "2"



DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
 Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
 tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesl.it

CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Modulo C

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome attuativo dell'art.2, commi 2,3,4 e 5 del D.Lgs.195/2003, che integra il D.Lgs.626/94 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
 Il programma si articola in 24 ore di attività formativa più 6 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 30 ore).

La presente attività è stata
 autorizzata dal D. L. n. 29
 del 28.2.2003 art. 2, comma 2,
 lettera c) e art. 5, comma 5,
 del D. Lgs. n. 195 del 2003.
 Direzione Provinciale
 del Lavoro
 Pescara
 [Signature]
 [Stamp]

DURATA 30 ORE
OBIETTIVI
MODULO C - CORSO PER RSPP

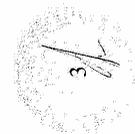
Il modulo integra il percorso formativo dei Responsabili SPP, al fine di sviluppare le capacità gestionali e relazionali e di far acquisire conoscenza su:

- Sistemi di gestione della sicurezza;
- organizzazione tecnico- amministrativa della prevenzione;
- dinamiche delle relazioni e delle comunicazioni;
- fattori di rischio psicosociali ed ergonomici;
- progettazione e gestione dei processi formativi aziendali.

Tempi	Contenuti	Metodologie
I GIORNO		
UDC1 Ingresso e sensibilizzazione 9,00 - 10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • Analisi del contesto e programma formativo • Contratto d'aula 	Comunicazione interattiva Giro di tavolo Ricerca d'aula Focalizzazione e condivisione di obiettivi formativi
Organizzazione e sistemi di gestione 10,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Progettazione di un sistema di gestione" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Organizzazione e sistemi di gestione 11,00 - 12,00	Il Sistema di Gestione della salute e sicurezza (SGSSL): <ul style="list-style-type: none"> • I principali documenti di riferimento internazionali e nazionali • L'integrazione della salute e sicurezza nella gestione aziendale: confronto con norme e standard (OHSAS 18001, ISO 14001, ISO 9001, Linee guida SGSSL) 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito

24

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie</i>
	<ul style="list-style-type: none"> • Il processo del miglioramento continuo • L'importanza del rilevamento delle prestazioni di processo • Gli indicatori • Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative 	
Organizzazione e sistemi di gestione 12,00 - 13,00	La valutazione del rischio come: <ul style="list-style-type: none"> • processo di pianificazione della prevenzione • conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi • elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Organizzazione e sistemi di gestione 14,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: " Gestione di processo" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
Organizzazione e sistemi di gestione 16,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione risultati dei singoli gruppi e discussione • Discussione in plenaria dei rapporti prodotti Verifica intermedia U.D. C 1	Discussione in plenaria Debriefing finale Verifica tramite questionario a risposte multiple





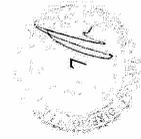
Tempi	Contenuti	Metodologie
Il GIORNO UDC 2 e UDC 3 Rischi di natura ergonomica 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di ergonomia • Campi di applicazione dell'ergonomia • Ergonomia nel D.Lgs. 626/94 • L'approccio ergonomico dell'organizzazione aziendale • Scelta delle attrezzature: ergonomia cognitiva e usabilità • L'approccio ergonomico nell'impostazione del posto di lavoro e delle attrezzature 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche
Rischi di natura ergonomica 11,00 - 13,00	Esercitazione : " Valutazione ergonomica delle attrezzature "	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Il sistema delle relazioni e della comunicazione 14,00 - 15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e relazioni interpersonali: Il sistema delle relazioni (RLS, MC, DL, L, SPP, PA, Fornitori, appaltatori, ecc.) - Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione - Requisiti per una comunicazione efficace - Gestione degli incontri di lavoro e delle riunioni periodica • La negoziazione e la gestione delle relazioni sindacali 	Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti
Il sistema delle relazioni e della comunicazione 15,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Simulazione di una riunione periodica di prevenzione e protezione" 	Role -playing utilizzando la tecnica dell'acquario Discussione Debriefing
Rischi di natura psicosociale ed ergonomia dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione come sistema: principi e proprietà dei sistemi • Elementi di comprensione e differenziazione fra stress, mobbing e burn-out • Conseguenze lavorative dei rischi da tali fenomeni sulla efficienza organizzativa, sul comportamento di sicurezza del lavoratore e sul suo stato 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici

Tempi	Contenuti	Metodologie
16,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> di salute Strumenti, metodi e misure di prevenzione 	
Rischi di natura psicosociale ed ergonomia dell'organizzazione 17,00 - 18,00	<ul style="list-style-type: none"> Esercitazione applicativa: "La valutazione del clima organizzativo" 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Valutazione intermedia 18,00 - 19,00	<ul style="list-style-type: none"> Verifiche intermedie U.D. C.2 e U.D. C.3 	Problem Solving Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
III GIORNO		
UDC4 Ruolo dell'informazione e della Formazione 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda: Il quadro normativo di riferimento Le fonti informative su salute e sicurezza sul lavoro Strumenti di informazione (opuscoli, manifesti, bollettini, video, cd rom, fonti informative on line,..) Esempi di fonti informative on line Metodologie per una corretta informazione (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari) 	Comunicazione interattiva
Ruolo dell'informazione e della Formazione Analisi dei bisogni 11,00 - 12,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> Finalità e strumenti per l'analisi dei bisogni formativi. La definizione degli obiettivi didattici 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici





Tempi	Contenuti	Metodologie
Ruolo dell'informazione e della Formazione Analisi dei bisogni 12,00 - 13,00 13,00 - 14,00	Esercitazione: "Definizione degli obiettivi dall'analisi delle esigenze di un caso reale" Pausa pranzo	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Ruolo dell'informazione e della Formazione Obiettivi didattici, contenuti e metodologie 14,00 - 15,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> La scelta dei contenuti e delle metodologie didattiche in funzione degli obiettivi 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche
Ruolo dell'informazione e della Formazione Obiettivi didattici, contenuti e metodologie 15,00 - 16,00	Esercitazione: "Definizione dei contenuti e delle metodologie formative relativi agli obiettivi didattici definiti."	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Ruolo dell'informazione e della Formazione Sistema di valutazione dei risultati 16,00 - 17,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> I sistemi di valutazione della formazione: gradimento, apprendimento, trasferimento sul lavoro 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Approfondimenti



Tempi	Contenuti	Metodologie
Ruolo dell'informazione e della Formazione 17,00 - 18,00	Esercitazione: "Ideazione e realizzazione del sistema di valutazione della formazione applicato al caso reale" <ul style="list-style-type: none"> • Chiusura dell'esercitazione e debriefing finale 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
IV GIORNO		
Verifica finale 09,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica del modulo C 	Questionario di gradimento Test a risposta multipla Correzione Approfondimenti Colloquio

Documento composto da n. 2 volumi fascicolati.
 ALL. SPESL n. 1
 n. 2
 n. 3
 n. 4
 n. 5
 n. 6
 n. 7
 n. 8
 n. 9
 n. 10
 n. 11
 n. 12
 n. 13
 n. 14
 n. 15
 n. 16
 n. 17
 n. 18
 n. 19
 n. 20
 n. 21
 n. 22
 n. 23
 n. 24
 n. 25
 n. 26
 n. 27
 n. 28
 n. 29
 n. 30
 n. 31
 n. 32
 n. 33
 n. 34
 n. 35
 n. 36
 n. 37
 n. 38
 n. 39
 n. 40
 n. 41
 n. 42
 n. 43
 n. 44
 n. 45
 n. 46
 n. 47
 n. 48
 n. 49
 n. 50
 n. 51
 n. 52
 n. 53
 n. 54
 n. 55
 n. 56
 n. 57
 n. 58
 n. 59
 n. 60
 n. 61
 n. 62
 n. 63
 n. 64
 n. 65
 n. 66
 n. 67
 n. 68
 n. 69
 n. 70
 n. 71
 n. 72
 n. 73
 n. 74
 n. 75
 n. 76
 n. 77
 n. 78
 n. 79
 n. 80
 n. 81
 n. 82
 n. 83
 n. 84
 n. 85
 n. 86
 n. 87
 n. 88
 n. 89
 n. 90
 n. 91
 n. 92
 n. 93
 n. 94
 n. 95
 n. 96
 n. 97
 n. 98
 n. 99
 n. 100

Allegato "2"

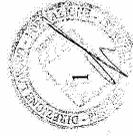


DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
 Via Alessandrina 220/E - 00198 Roma
 Tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesl.it

ATTIVITA' DI CONSULENZA ED ASSISTENZA ON THE JOB

NOTA: -il programma qui presentato è orientato ai componenti dei servizi di prevenzione e protezione

La presente copia è con-
 formata e autografa e ad-
 opera in data 1/10/08
 firma: *[Signature]*
 nome: *[Signature]*



DURATA 4 ORE	MODULO 1 - ATTIVITA' ON THE JOB
OBIETTIVI	

Al termine del modulo, il partecipante:

- Sarà in grado di approfondire argomenti specifici relativi alla valutazione del rischio

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie</i>
APPROFONDIMENTO ON THE JOB 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • La valutazione del rischio di fattori specifici indicati dall'aula • Individuazione delle misure di prevenzione e protezione • Programma delle priorità • Cassetta del primo soccorso 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro Individuale Discussione in plenaria Debriefing finale



Documento controparte n. 3
ALLEGATO 1
Denominazione: *Il SERVIZIO DELLA CLIENTELA*
Cognome e Nome: *Milano*
Allegato "2"



Dipartimento Processi Organizzativi
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispess.it

CORSO DI APPROFONDIMENTO PER RESPONSABILI E ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Formazione formatori

Da compilare in caso di corso
Cognome e Nome: *Milano*
Cognome e Nome: *Milano*
Cognome e Nome: *Milano*
Cognome e Nome: *Milano*
Cognome e Nome: *Milano*

1

DURATA: 8 ore

**Formazione Formatori:
La gestione dell'aula e le metodologie didattiche attive**

Obiettivi:

- Trasferire ai partecipanti i principi di base per la corretta progettazione di interventi formativi
- Trasferire ai partecipanti i concetti di base sull'apprendimento degli adulti
- Fornire e delineare un quadro d'insieme delle principali metodologie didattiche utilizzate in correlazione alla lezione frontale
- Rafforzare e consolidare le conoscenze acquisite, attraverso una sperimentazione diretta dei partecipanti
- Fare apprendere le principali modalità di coinvolgimento dell'aula utilizzabili durante la lezione
- Fornire un supporto di carattere teorico e pratico al fine di mettere i partecipanti nelle condizioni di gestire e risolvere efficacemente le situazioni critiche in aula

Tempi	Contenuti	Metodologie
La progettazione dei processi formativi 9,00-11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • Ricerca e contratto d'aula • La progettazione: • Analisi delle esigenze formative • Obiettivi didattici • Macro e micro progettazione formativa • Valutazione degli apprendimenti • Esempi applicativi 	Giro di tavolo Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
L'apprendimento degli adulti Le metodologie didattiche 11,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sui processi e le tecniche di comunicazione, caratteristiche dell'adulto che impara • Le Metodologie didattiche attive • Rassegna ed approfondimento sulle principali metodologie didattiche. Vantaggi e svantaggi: • la lezione 	Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti

Tempi	Contenuti	Metodologie
	<ul style="list-style-type: none"> • la ricerca d'aula • i questionari e quiz • i filmati • i casi • le esercitazioni • le simulazioni • ecc. 	Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti
13,00-14,00	Pausa Pranzo Segue	
L'apprendimento degli adulti Le metodologie didattiche 14,00-15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esempi applicativi 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
Approfondimento: Preparare e condurre una lezione 15,00-16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Come preparare una lezione, • Quali supporti usare • La scelta del codice • Gli aspetti verbali, para verbali e non verbali 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici
Cenni di gestione d'aula 16,00-17,00	<ul style="list-style-type: none"> • I rilanci e la gestione delle domande • Come gestire le obiezioni, • Gruppo passivo, polemico, ecc. • Partecipante assente, esperto, ecc 	Comunicazione interattiva
Cenni di gestione d'aula 17,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni applicative 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi
Verifica degli apprendimenti 18,00	Valutazione finale	Questionario di gradimento Questionario di apprendimento



Distribuzione numero 5
 118
 Bolzano

Allegato "2"



Dipartimento Processi Organizzativi
 Via Alessandria, 220/E - 00198 Roma
 tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispessl.it

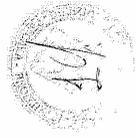
CORSO DI FORMAZIONE PER DATORI DI LAVORO/ RSPP

(Datori di lavoro di aziende di cui all'allegato I del D.Lgs 626/94 e s.m.i.)

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dal DM 16 gennaio 1997 "Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del RSPP". Il programma consta in 16 ore di attività formativa più 2 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 18 ore).

Nella bozza del titolo I del nuovo Testo Unico, si prevede che i contenuti e la durata di tale corso saranno determinati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. In caso di emanazione del predetto atto, il programma andrà rivisto sulla base delle indicazioni ivi contenute.

La presente copia è stata
 formata in data 5
 Bolzano



DURATA 18 ORE
OBIETTIVI

CORSO PER DATORI DI LAVORO/RSPP

Obiettivi

Al termine del corso, il partecipante sarà in grado di:

- *inquadrare il D.Lgs.626/94 nella filosofia comunitaria e nel contesto giuridico nazionale;*
- *acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari Enti preposti alla vigilanza e alla tutela della salute dei lavoratori;*
- *acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione aziendale;*
- *acquisire elementi di conoscenza in particolar modo per gli aspetti normativi, relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze;*
- *saper riconoscere i requisiti, i criteri e le modalità dell'informazione e formazione alla salute e sicurezza sul lavoro.*

Tempi	Contenuti	Metodologie
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • La gerarchia delle fonti giuridiche • Le Direttive Europee • La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale • Statuto dei Lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali • La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro e di genere. Lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. • Le norme tecniche UNI, CEI e la loro validità 	Comunicazione interattiva Giro di tavolo Focalizzazione e condivisione degli obiettivi formativi Risposte a quesiti specifici Dibattito



Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>Quadro normativo Il D.Lgs. n. 626/94 11,00-13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la normativa della sicurezza e igiene degli anni 50 (DPR 547, DPR 303, DPR 164, ecc.) • Inquadramento del D.Lgs 626/94 nella filosofia comunitaria e nel contesto giuridico nazionale • Campo di applicazione del D.Lgs 626/94. • Le principali novità del D.Lgs 626/94 • Organizzazione del sistema prevenzionale del D.Lgs 626/94 • La legislazione particolare 	<p>Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici</p>
<p>13,00-14,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pausa pranzo 	
<p>Il sistema prevenzionale del D.Lgs. n.626/94 14,00-15,00</p>	<p>Compiti, competenze, responsabilità civili e penali delle figure del D.Lgs 626/94:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Datore di lavoro, i Dirigenti, i Preposti • Il SPP • Il Medico Competente • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) e di comparto/sito • Gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso • I lavoratori • I progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori • I Lavoratori autonomi • La gestione degli appalti 	<p>Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti</p>
<p>Il sistema di vigilanza e controllo 15,00 – 16,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Vigilanza e controllo • Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni • Le omologazioni, le verifiche periodiche • Informazione, assistenza e consulenza • Organismi paritetici e Accordi di categoria 	<p>Comunicazione interattiva</p>



Tempi	Contenuti	Metodologie
<p>Il sistema prevenzionale del D. Lgs. n. 626/94 16,00 – 17,00</p> <p>Gli infortuni e la tutela dei lavoratori 17,00 – 18,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Compiti e competenze" delle figure del D. Lgs 626/94 • Analisi degli infortuni: indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo. Il registro degli infortuni • Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile • Le malattie professionali • Le comunicazioni all'Ente Assicurativo (INAIL) 	<p>Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Confronto e dibattito</p> <p>Comunicazione interattiva Risposta a quesiti specifici</p>
IL GIORNO		
<p>La valutazione del rischio 9,00 – 11,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione • La classificazione dei rischi: (rischi per la sicurezza, rischi per la salute, rischi organizzativi). • Le fasi della Valutazione del rischio • La valutazione del rischio da interferenze • Il documento di valutazione dei rischi • Metodi per la ricostruzione delle cause e della dinamica infortunistica ("Sbagliando S'Impara") 	<p>Comunicazione interattiva</p>
<p>La sorveglianza sanitaria 11,00 – 13,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifici tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) • Tenuta dei registri di esposizione dei lavoratori alle diverse tipologie di rischio che li richiedono • Cartelle sanitarie e di rischio 	<p>Comunicazione interattiva Risposta a quesiti specifici</p>
<p>13,00-14,00</p>	<p>Pausa pranzo</p>	
<p>Rischio incendio ed esplosione 14,00 – 15,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il quadro legislativo antincendio e C.P.I. • Le verifiche periodiche obbligatorie di apparecchi e impianti 	<p>Comunicazione interattiva Simulazione Discussione in plenaria</p>

Tempi	Contenuti	Metodologie
Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio 15,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle emergenze elementari • Il piano e la gestione del pronto soccorso 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici
Principali misure tecniche organizzative e procedurali 16,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il piano delle misure di prevenzione • I Dispositivi di protezione individuale: criteri di scelta ed utilizzo 	Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti
Comunicazione Informazione e formazione 17,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • I rapporti con i RLS e RLST • Requisiti, criteri e modalità dell'informazione e della formazione alla salute e sicurezza dei lavoratori 	Comunicazione interattiva
Verifica 18,00 -20,00	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e dibattito • Valutazione dell'apprendimento • Valutazione del gradimento 	Comunicazione interattiva Questionario di apprendimento Questionario di gradimento

5/

Presentazione n. 3
 ALLEGATO n. 3
 10 FEB. 2008
 192
 10 FEB. 2008
 192

Allegato "2"



Dipartimento Processi Organizzativi
 Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
 tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesl.it

CORSO DI APPROFONDIMENTO PER DATORI DI LAVORO/RSPP

Formazione formatori

La presente copia è conforme all'originale e al contenuto del documento n. 3

17
 17

**Formazione Formatori:
La progettazione e le metodologie didattiche attive**

DURATA: 8 ore

Obiettivi:

Far acquisire elementi di conoscenza sulle principali fonti informative e sugli strumenti utilizzabili per l'informazione dei lavoratori
 Trasferire ai partecipanti i concetti di base sull'apprendimento degli adulti
 Trasferire ai partecipanti i principi di base per la corretta progettazione di interventi formativi
 Fornire e definire un quadro d'insieme delle principali metodologie didattiche utilizzate
 Far acquisire elementi di conoscenza sulle principali modalità di valutazione della formazione
 Rafforzare e consolidare le conoscenze acquisite, attraverso una sperimentazione diretta dei partecipanti

Tempi	Contenuti	Metodologie
Ruolo dell'informazione e della Formazione 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • Dalla valutazione dei rischi alla predisposizione dei piani di informazione e formazione in azienda: • Il quadro normativo di riferimento • Le fonti informative su salute e sicurezza sul lavoro • Strumenti di informazione (opuscoli, manifesti, bollettini, video, cd rom, fonti informative on line,...) • Esempi di fonti informative on line • Metodologie per una corretta informazione (riunioni, gruppi di lavoro specifici, conferenze, seminari) 	Giro di tavolo Focalizzazione e condivisione di obiettivi formativi Comunicazione interattiva
Analisi dei bisogni 11,00 - 12,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> • Finalità e strumenti per l'analisi dei bisogni formativi. • La definizione degli obiettivi didattici 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici

2/6

Tempi	Contenuti	Metodologie
Apprendimento degli adulti Metodologie didattiche 12,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sui processi e le tecniche di comunicazione, caratteristiche dell'adulto che impara • Le Metodologie didattiche attive • Rassegna ed approfondimento sulle principali metodologie didattiche. Vantaggi e svantaggi: <ul style="list-style-type: none"> • la lezione • la ricerca d'aula • i questionari e quiz • i filmati • i casi • le esercitazioni • le simulazioni • ecc. Pausa Pranzo	Comunicazione interattiva Discussione e approfondimenti
Obiettivi didattici, contenuti e metodologie 14,00 - 15,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> • La scelta dei contenuti e delle metodologie didattiche in funzione degli obiettivi 	Comunicazione interattiva Applicazioni pratiche
Sistema di valutazione dei risultati 15,00 - 16,00	Elementi di progettazione didattica: <ul style="list-style-type: none"> • I sistemi di valutazione della formazione: gradimento, apprendimento, trasferimento sul lavoro 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Approfondimenti
Progettazione di un corso 16,00-18,00	Esercitazione: "Progettazione di un caso reale"	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Verifica degli apprendimenti 18,00	Valutazione finale	Questionario di gradimento Questionario di apprendimento

MODULO 1 - ATTIVITA' DI AFFIANCAMENTO

DURATA 4 ORE
OBIETTIVI

Al termine del modulo, il partecipante:
Sarà in grado di acquisire conoscenza sui i Sistemi di gestione della sicurezza e sugli adempimenti documentali principali

Tempi	Contenuti	Metodologie
AFFIANCAMENTO 4 ore	<p>Il Sistema di Gestione della salute e sicurezza (SGSSL):</p> <ul style="list-style-type: none"> • I principali documenti di riferimento • L'integrazione della salute e sicurezza nella gestione aziendale; • Il processo del miglioramento continuo • L'importanza del rilevamento delle prestazioni di processo • Gli indicatori • Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative e relativi adempimenti 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro individuale Discussione in plenaria Debriefing finale



DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesi.it

3

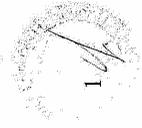
18

Allegato "2"

CORSO DI PERFEZIONAMENTO PER RLS

I sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro

La presente copia è con-
ferma l'originalità e di
certificazione
del
n. 1



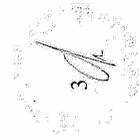
14 FEB 2008
M. P. P. P.
M. P. P. P.

DURATA 8 ORE	I SISTEMI DI GESTIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA
OBIETTIVI	

Il modulo integra il percorso formativo dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, al fine di acquisire conoscenza su:

- i Sistemi di gestione della sicurezza

Tempi	Contenuti	Metodologie
I GIORNO Ingresso e sensibilizzazione Organizzazione e sistemi di gestione 9,00 -11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Apertura e presentazione del corso • Illustrazione delle metodologie formative utilizzate • I processi nel D.Lgs.626/94 • I flussi comunicativi nei sistemi di Gestione della salute e sicurezza" 	Comunicazione interattiva Giro di tavolo Focalizzazione e condivisione di obiettivi formativi Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
Organizzazione e sistemi di gestione 11,00 - 12,00	Il Sistema di Gestione della salute e sicurezza (SGSSL): <ul style="list-style-type: none"> • I principali documenti di riferimento internazionali e nazionali • L'integrazione della salute e sicurezza nella gestione aziendale: confronto con norme e standard (OHSAS 18001, ISO 14001, ISO 9001, Linee guida SGSSL) • Il processo del miglioramento continuo • L'importanza del rilevamento delle prestazioni di processo • Gli indicatori • Organizzazione e gestione integrata delle attività tecnico-amministrative 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
Organizzazione e sistemi di gestione	La valutazione del rischio come: <ul style="list-style-type: none"> • processo di pianificazione della prevenzione 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito



<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie</i>
12,00 - 13,00	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza del sistema di organizzazione aziendale come base per l'individuazione e l'analisi dei rischi • elaborazione di metodi per il controllo della efficacia ed efficienza nel tempo dei provvedimenti di sicurezza presi 	
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Organizzazione e sistemi di gestione 14,00 - 15,00	Il modello per l'analisi infortunistica "Sbagliando S'Impara" Applicazioni a casi reali	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito
Organizzazione e sistemi di gestione 15,00 - 18,00	Esercitazione: " Gestione di processo" <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione risultati dei singoli gruppi e discussione • Discussione in plenaria dei rapporti prodotti • Verifica 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale Verifica tramite questionario a risposte multiple


 19 FEB 2008
 Ufficio Regionale del Ministero del Lavoro
 Via ...
 ...

Allegato "2"



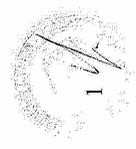
DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
 Via Alessandria, 220/E - 00198 Roma
 tel. - +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
 sito web: www.ispesl.it

CORSO DI FORMAZIONE PER RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

NOTA: Il programma qui presentato è conforme a quanto previsto dal DM 16 gennaio 1997 "Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del RSPP". Il programma consta in 32 ore di attività formativa più 4 ore di valutazione e certificazione dell'apprendimento (totale 36 ore).

Durata corso 32 ore + 4 ore di valutazione

La presente copia è stata
 firmata dal ... e al
 ...
 ...
 ...



DURATA: 8 ORE**OBIETTIVI****MODULO 1 - ORIENTAMENTO****Il ruolo di RLST nell'attuale scenario normativo**

Al termine del modulo, il partecipante sarà in grado di:

- riconoscere i propri saperi in merito alla funzione di prevenzione del rischio;
- riconoscere funzioni e compiti attribuiti al ruolo del RLST nel quadro complessivo della normativa di comparto;
- acquisire gli orientamenti su criteri e modalità di consultazione degli strumenti legislativi;
- acquisire consapevolezza sul ruolo e sulla natura delle interrelazioni con le nuove figure implicate nel processo di prevenzione, distinguendo gli ambiti reciproci di attribuzione e responsabilità;
- individuare il sistema di relazione e di supporto professionale per l'inquadramento e la risoluzione tecnica dei problemi specifici e settoriali;
- partecipare al processo di cambiamento introdotto dall'emanazione del D. Lgs. 626/94.

Tempi I GIORNO	Contenuti	Metodologie
Ingresso e sensibilizzazione e riconoscimento del ruolo 9,00 - 10,00	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e apertura del corso • Presentazione del corso, aspettative • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Chi è - cosa fa - aree di competenza • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: compiti, modalità di nomina, fabbisogni formativi e principali aree di competenza 	Brain storming Divisione dei partecipanti in 3 gruppi di lavoro separati Comunicazione interattiva
Scenario storico-legislativo Principi generali e aspetti applicativi del 626 10,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale • Statuto dei Lavoratori e normativa sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali • Normativa comunitaria e nazionale in tema di sicurezza e tutela della salute • la normativa della sicurezza e igiene degli anni 50 (DPR 547, DPR 303, DPR 164, ecc.) • Principi generali e aspetti applicativi del D.Lgs. 626/9 • Campo di applicazione del D.Lgs 626/94 • Organizzazione del sistema prevenzionale del D.Lgs 626/94 	Comunicazione interattiva

Tempi I GIORNO	Contenuti	Metodologie
Figure del sistema di prevenzione (1° parte) 12,00-13,00	Compiti, competenze, responsabilità civili e penali delle figure del D.Lgs 626/94: <ul style="list-style-type: none"> • Il Datore di lavoro, i Dirigenti, i Preposti • Il SPP • Il Medico Competente • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e di comparto/sito • Gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso • I lavoratori • I progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori • I Lavoratori autonomi • La gestione degli appalti 	Comunicazione interattiva
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Figure del sistema di prevenzione (2° parte) 14,00-15,00	Segue Compiti, competenze, responsabilità civili e penali delle figure del D.Lgs 626/94: <ul style="list-style-type: none"> • Il Datore di lavoro, i Dirigenti, i Preposti • Il SPP • Il Medico Competente • Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e di comparto/sito • Gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso • I lavoratori • I progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori • I Lavoratori autonomi • La gestione degli appalti 	Comunicazione interattiva



Tempi I GIORNO	Contenuti	Metodologie
Figure del nuovo sistema di prevenzione 15,00 – 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione: "Compiti e competenze" delle figure del D.Lgs 626/94 	Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Confronto e dibattito
Sorveglianza sanitaria 17,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Visite mediche ed esami clinici-biologici mirate ai rischi lavorativi • Raccolta dei dati anonimi e collettivi • Cartella sanitaria e di rischio • Giudizi di idoneità • Tenuta registri di esposizione • Pronto soccorso 	Comunicazione interattiva
Verifica 18,00-19,00	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione del Modulo 1 • Confronto ed eventuali integrazioni 	Questionario di fine modulo



DURATA 18 ORE
OBIETTIVI
MODULO 2 - APPROCCIO METODOLOGICO
La valutazione del rischio sul lavoro e misure di prevenzione-protezione

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

- riconoscere le principali definizioni relative alla prevenzione, le principali classi e tipologie di rischio, la definizione e classificazione delle sostanze pericolose e relative precauzioni;
- individuare i "punti critici" della sicurezza in azienda, adottando le corrette modalità di approccio alla individuazione e valutazione dei rischi in ambiente di lavoro, acquisendo il processo logico sotteso alla elaborazione del documento di valutazione del rischio;
- individuare le diverse competenze e riconoscere le situazioni che richiedono il raccordo a competenze istituzionali e non;
- conoscere i diversi rischi presenti in azienda e le loro conseguenze per la salute e sicurezza;
- esercitare funzioni propositive, contribuendo alla rimozione/riduzione dei rischi.

Tempi	Contenuti	Metodologie
II GIORNO		
Classificazione e valutazione dei rischi 9,00-11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Principi, concetti fondamentali e tipologie • Elencazione e classificazione sistematica dei principali fattori di rischio, con esemplificazioni • Metodologia generale dell'individuazione e valutazione dei rischi • Il documento di valutazione dei rischi • La valutazione delle interferenze • Lavoro di gruppo: "Le fasi della valutazione del rischio" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Confronto e dibattito
Gli infortuni sul lavoro 11,00 - 12,00	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi degli infortuni: indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo • Registro infortuni • Cenni all'analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, il modello sbagliando si impara (SSI) 	Comunicazione interattiva

Tempi II GIORNO	Contenuti	Metodologie
Rischi di natura igienico-ambientale: il rischio chimico 12,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti chimici • Classificazione, etichettatura e imballaggio • Agenti cancerogeni e mutageni • Misure preventive e protettive • Lavoro di gruppo "Analisi di una Scheda di sicurezza" <p>Pausa pranzo</p>	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Confronto e dibattito
13,00 - 14,00		
Rischi di natura igienico-ambientale: il rischio chimico 14,00-15,00	<p>Segue</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenti chimici • Classificazione, etichettatura e imballaggio • Agenti cancerogeni e mutageni • Misure preventive e protettive • Lavoro di gruppo "Analisi di una Scheda di sicurezza" 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Confronto e dibattito
Rischi di natura igienico-ambientale: il rischio biologico 15,00 - 16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Agenti biologici • Misure preventive e protettive 	Comunicazione interattiva
Rischi di natura igienico-ambientale: rischi fisici 16,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio rumore • Misure preventive e protettive • Il rischio da vibrazioni • Il rischio da radiazioni • Misure preventive e protettive 	Comunicazione interattiva



Tempi	Contenuti	Metodologie
III GIORNO Rischi di natura igienico-ambientale: rischi fisici 9,00-11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro al videoterminale • Illuminazione • Microclima • Misure preventive e protettive 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici
Rischi di natura organizzativa: 11,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di ergonomia dei posti di lavoro e delle attrezzature • Ambienti di lavoro • Movimentazione manuale dei carichi • Esercitazione: Applicazione del metodo NIOSH 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Rischi di natura infortunistica: 14,00-16,00	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio elettrico • Rischio meccanico (macchine e attrezzature) • Movimentazione meccanica • Rischio cadute dall'alto • Misure preventive e protettive 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici
I dispositivi di protezione individuale 16,00 - 17,00	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri di scelta ed utilizzo 	Comunicazione interattiva
Fattori psicosociali 17,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Stress e mobbing 	Comunicazione interattiva
Verifica 18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione finale Modulo 2 Confronto ed eventuali integrazioni 	Questionario di fine modulo
IV GIORNO La sicurezza nei luoghi di lavoro 9,00 - 11,00	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio incendio e gestione delle emergenze • Evacuazione e primo soccorso 	Comunicazione interattiva

DURATA 6 ore	MODULO 3 - RELAZIONALE
OBIETTIVI	Competenze comunicative

Al termine del modulo, l'allievo sarà in grado di:

- *Acquisire orientamenti per interpretare gli artt. 21, 22 del D.Lgs 626/94, sotto il profilo terminologico e concettuale, riconoscendo la rilevante funzione esercitabile dal RLST nel garantire gli adeguati strumenti di informazione e formazione.*
- *Evidenziare principi e modalità che distinguono l'informazione dalla formazione.*
- *Enunciare la definizione e i principali concetti, criteri e forme di comunicazione, indicando esempi di criticità e caratterizzando esemplificative situazioni di comunicazione inefficace.*
- *Definire la negoziazione, riconoscendo le caratteristiche fondamentali del processo negoziale, promuovendo relazioni assertive e propositive*

Tempi	Contenuti	Metodologie
IV GIORNO		
Informazione formazione e 11,00-13,00	<ul style="list-style-type: none"> • Requisiti, criteri e modalità • Fondamenti legislativi • Elementi di base per un intervento formativo • Esercitazione 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale
13,00 - 14,00	Pausa pranzo	
Fonti informative 14,00-15,00	<ul style="list-style-type: none"> • Il recupero delle informazioni su salute e sicurezza on line 	Comunicazione interattiva
Principi e modalità di comunicazione 15,00-18,00	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione e relazioni interpersonali • Metodi, tecniche e strumenti della comunicazione • Requisiti per una comunicazione efficace • La riunione periodica • La negoziazione e la gestione delle relazioni sindacali 	Comunicazione interattiva Lavoro di gruppo in tre sottogruppi Discussione in plenaria Debriefing finale



Tempi	Contenuti	Metodologie
IV GIORNO Verifica finale 18,00-20,00	Confronto e dibattito • Valutazione del modulo 3 • Verifica degli apprendimenti del corso • Valutazione del gradimento • Conclusioni	Questionario di fine modulo Questionario di fine corso Questionario di gradimento



DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via. Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel.: +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesl.it

ALLEGATO "2"
16 FEB. 2008
IL DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONALE
S. C. C. C.

SEMINARIO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER LAVORATORI DELLE IMPRESE CON MENO DI 15 DIPENDENTI E DELLE IMPRESE ARTIGIANE

Decreto n. 2000 del 16/02/2008
Allegato

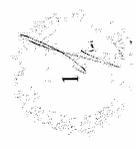
NOTA: Il programma qui presentato ha lo scopo di trasferire conoscenze generali in materia di :

- legislazione
- compiti e responsabilità delle varie figure del sistema salute e sicurezza aziendale
- diritti e doveri dei lavoratori
- rischi e danni conseguenti

Affinché tale programma consenta di adempiere agli obblighi informativi di cui all'art.21 del D. Lgs.626/94 i contenuti vanno integrati con le informazioni in possesso del DL ed in particolare con:

- i nominativi dei RSPP, del MC e degli addetti alle squadre di emergenza
- i rischi specifici relativi all'attività svolta
- i pericoli connessi all'uso di agenti chimici pericolosi
- le procedure aziendali relative al primo soccorso, lotta antincendio ed evacuazione

Tale integrazione è quindi demandata ai singoli Datori di lavoro dei lavoratori che partecipano al seminario



DURATA 4 ORE

SEMINARIO PER LAVORATORI

Tempi	Contenuti
Ingresso e sensibilizzazione 30'	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza • Illustrazione delle motivazioni e contenuti del seminario
Normativa comunitaria e nazionale in tema di sicurezza e tutela della salute 2 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Principi generali e aspetti applicativi • I soggetti preposti alla sicurezza sul lavoro (datore di lavoro, dirigente, preposto, medico competente, servizio P.P., organismi sindacali e paritetici, organi ispettivi, RSPP e ASPP, RLS, addetti alle squadre di emergenza e primo soccorso, progettisti, ecc.) • Competenze, obblighi, e responsabilità • Diritti e doveri dei lavoratori
I rischi per la salute e la sicurezza 1 ora e 30'	<ul style="list-style-type: none"> • I rischi per la salute e sicurezza • Informazione e formazione • Sorveglianza sanitaria
Conclusioni	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e dibattito • Chiusura del seminario

2/6



DIPARTIMENTO PROCESSI ORGANIZZATIVI
Via Alessandria 220/E - 00198 Roma
tel. - +39 06 44250648 - fax: +39 06 44250972
sito web: www.ispesl.it

Documento composto da n. 5 (facciate),
ALLEGATO come parte integrante alla dell.
berazione n. 112 del 18.FEB.2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

Allegato "2"

CORSO DI FORMAZIONE PER LAVORATORI DEL COMPARTO EDILE

NOTA: il programma qui presentato è costituito da 4 moduli della durata di 4 ore ciascuno relativi all'approfondimento dei rischi per la salute e sicurezza inerenti i seguenti argomenti:

- Ponteggi
- Macchine utensili
- Apparecchiature di sollevamento e a pressione
- Impianti elettrici

Il corso dovrà tener conto del grado culturale dei partecipanti e del grado di conoscenza della lingua italiana



DURATA 4 ORE
OBIETTIVI

MODULO 1 - LAVORATORI EDILI
PONTEGGI

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nell'uso, nell'allestimento/smontaggio dei ponteggi;
- conoscerà le corrette procedure lavorative e sarà in grado di individuare ed utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI - ;

Tempi	Contenuti	Metodologie
Ponteggi 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica e Linee guida ISPESL • I rischi nell'utilizzo, montaggio e smontaggio dei ponteggi • Il rischio interferenza • Principale tipologia di infortuni • Misure di prevenzione, di protezione e esempi di procedure di lavoro • Sistemi di assicurazione contro le cadute • DPI • Esempi applicativi di uso dei principali DPI 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro individuale Discussione in plenaria Debriefing finale

2/11

DURATA 4 ORE	MODULO 2 - LAVORATORI EDILI MACCHINE UTENSILI
OBIETTIVI	

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nell'utilizzo di macchine utensili
- conoscerà le corrette procedure lavorative e sarà in grado di individuare ed utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI -

Tempi	Contenuti	Metodologie
MACCHINE UTENSILI 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica e Linee guida/Schede tecniche ISPEL • Le principali tipologie di utensili utilizzati in cantiere • I rischi nell'utilizzo, delle più comuni macchine utensili presenti nei cantieri Principale tipologia di infortuni • Il rischio interferenza • Misure di prevenzione, di protezione e esempi di procedure di lavoro • DPI • Esempi applicativi di uso dei principali DPI 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro individuale Discussione in plenaria Debriefing finale

3/16

DURATA 4 ORE
OBIETTIVI
MODULO 3 - LAVORATORI EDILI
APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO E A PRESSIONE

Al termine del modulo, il partecipante:

- apprenderà le conoscenze relative a fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti nell'utilizzo di apparecchiature di sollevamento e a pressione
- conoscerà le corrette procedure lavorative e sarà in grado di individuare ed utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuali - DPI -

Tempi	Contenuti	Metodologie
APPARECCHIATURE DI SOLLEVAMENTO E A PRESSIONE 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica e Linee guida ISPESL • Le principali tipologie di apparecchiature di sollevamento ed a pressione • I rischi nell'utilizzo, delle apparecchiature di sollevamento ed a pressione • Il rischio interferenza • Principale tipologia di infortuni • Misure di prevenzione, di protezione e esempi di procedure di lavoro • DPI • Esempi applicativi di uso dei principali DPI 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro individuale Discussione in plenaria Debriefing finale

4

DURATA 4 ORE	MODULO 4 - LAVORATORI EDILI IMPIANTI ELETTRICI
OBIETTIVI	

Al termine del modulo, il partecipante:

- *apprenderà le conoscenze relative al rischio elettrico*
- *conoscerà le corrette procedure lavorative*

<i>Tempi</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Metodologie</i>
IMPIANTI ELETTRICI 4 ore	<ul style="list-style-type: none"> • Normativa specifica • Fasi lavorative con rischio elettrico • Effetti sul corpo umano • Il rischio interferenza • Principale tipologia di infortuni • Misure di prevenzione, di protezione e esempi di procedure di lavoro • DPI • Esempi applicativi di procedure lavorative sicure 	Comunicazione interattiva Risposte a quesiti specifici Dibattito Lavoro individuale Discussione in plenaria Debriefing finale

5

Allegato "3"

Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale
di Formazione ed Istruzione
Servizio Politiche strutturali dell'occupazione

ACCORDO DI COLLABORAZIONE
tra

la **REGIONE ABRUZZO** – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di
Formazione e Istruzione, con sede a Pescara – CAP 65124 – Via Raffaello, 137, Codice fiscale
80003170661, rappresentata dal Dott. Giuseppe Sciuolo

e

l'**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA DEL LAVORO – ISPESL** -
con sede in Roma – CAP 00184, Via Urbana n°167, Codice Fiscale n. 800593550159, rappresentato dal
Direttore Generale dott. Umberto Sacerdote;

in

**materia di studio, ricerca e formazione nei settori della sicurezza e della tutela della salute dei
lavoratori nei luoghi di lavoro.**

Premesso che:

- La **Regione Abruzzo**, ha predisposto un Progetto Sicurezza volto a promuovere misure per migliorare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, le cui linee, illustrate e discusse in occasione del Comitato di Sorveglianza del 15 giugno 2007, sono state e messe a punto attraverso un percorso graduale di condivisione con le parti sociali, a partire dall'incontro del 18 maggio 2007, con le finalità di:

- consentire ai lavoratori ed ai datori di lavoro, in via prioritaria occupati nei settori "a rischio", con particolare ma non esclusiva attenzione ai neo assunti, di frequentare apposite linee di azione formative;
- promuovere linee di azione di informazione e sensibilizzazione rivolte ai lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane;
- consentire alle imprese dei settori "a rischio" di utilizzare "esperti" in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ai fini di una corretta ed efficace applicazione della normativa vigente e della diffusione e sperimentazione di buone pratiche;
- promuovere campagne multimediali di informazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini, al fine di renderli edotti sulla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, ed alle Imprese, allo scopo di rafforzarne la percezione della responsabilità sociale con particolare riferimento a tali tematiche;

- l'**Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro** – di seguito denominato **ISPESL** - come previsto dal DPR 4 dicembre 2002, n.303, è "ente di diritto pubblico nel settore della ricerca" e "organo tecnico – scientifico del Servizio Sanitario Nazionale" e:

- esercita funzioni e compiti tecnico - scientifici e di coordinamento tecnico" nonché "funzioni di ricerca, di sperimentazione, di controllo, di formazione e di informazione per quanto concerne la prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;

Documento composto da n. 4 fascicoli.
ALLEGATO come descritto nel corpo del documento.
Il presente documento è stato approvato dal
Dott. Giuseppe Sciuolo
Dott. Umberto Sacerdote

La presente copia è con-
tenuta nel fascicolo n. 4
del documento n. 14/2007
del
Dott. Umberto Sacerdote

1

- esercita, per organismi pubblici e privati, linee di azione di formazione, perfezionamento ed aggiornamento in materia di prevenzione degli infortuni, di sicurezza del lavoro e di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;
- promuove e coordina studi e ricerche nel settore didattico atti a definire in termini standard di metodologie e contenuti, un sistema complessivo di qualità della formazione nei settori di competenza al fine di realizzare percorsi didattici ad elevata qualificazione professionale per la formazione ed il perfezionamento dei formatori, degli specialisti di igiene e sicurezza, dei soggetti della sicurezza di cui al D.Lgs. n. 626/94 nonché dei lavoratori;
- partecipa a progetti di linee di azione finalizzata alla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e la tutela delle malattie negli ambienti di vita e di lavoro, ovvero a programmi di studio e ricerca di amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed organismi, anche internazionali, pubblici e privati;
- per l'esplicazione delle sue funzioni istituzionali e l'ottimizzazione degli interventi, in relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma a), del DPR 303/2002, l'ISPESL può stipulare accordi con soggetti pubblici e privati, nazionali, esteri ed internazionali per la concretizzazione di iniziative di collaborazione nonché programmi di studio, di formazione e di ricerca;
- secondo quanto stabilito dall'art.1 del Regolamento che disciplina le modalità per la stipula di accordi, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del DPR 303/2002, l'ISPESL può partecipare con altri soggetti pubblici o privati ad iniziative comuni "come manifestazione del potere di esercizio di autonomia privata" secondo "principi di correttezza della iniziativa economica e di trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa".

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto

Il presente Accordo di collaborazione ha per oggetto la realizzazione delle attività previste nel Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro, finanziato a valere sulla misura D1 del P.O.R. FSE Obiettivo 3 2000-2006, approvato con D.G.R. ... del

L'ISPESL si impegna a realizzare tutte le linee di azione di cui al suddetto Progetto, secondo le linee di indirizzo presentate nello stesso ed in conformità con le indicazioni operative definite nei piani formativi (Allegato "2" della D.G.R. ...), garantendo l'attuazione degli interventi sull'intero territorio regionale.

Articolo 3 - Svolgimento delle attività

La Regione Abruzzo si impegna a provvedere alla predisposizione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura a sportello, relativo alle linee di azione di cui al Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro, nonché alla sua adeguata pubblicizzazione.

L'ISPESL si impegna a procedere alla valutazione di ammissibilità delle istanze ricevute, all'individuazione e certificazione delle sedi di svolgimento degli interventi, nonché all'attuazione di ogni linea di azione prevista dal Progetto Multimisura Sicurezza, garantendo la disponibilità di idonee strutture, attrezzature e personale qualificato.

Per l'attività di valutazione delle istanze ed individuazione delle sedi, l'ISPESL potrà avvalersi di un proprio nucleo di valutazione, partecipato dalla Regione Abruzzo attraverso un rappresentante nominato dal Servizio competente.

L'esito dell'istruttoria di ammissibilità di ciascuna istanza verrà sintetizzato a cura del nucleo di valutazione in apposito elenco riepilogativo delle proposte ammissibili. Il medesimo nucleo compilerà, altresì, l'elenco riepilogativo delle proposte non ammissibili con l'indicazione della causa dell'inammissibilità. Tali elenchi riepilogativi sono trasmessi dall'ISPESL al Servizio competente, che ne approva le risultanze con apposita determinazione. Gli esiti della procedura di valutazione sono pubblicati sui siti internet www.regione.abruzzo.it e www.ispesl.it e sul BURA.

L'ISPESL si impegna a procedere al reperimento delle risorse umane in conformità alla prescrizione derivante dalla normativa primaria e secondaria ed alle "Direttive attuative P.O.R. Abruzzo 2001/02 -Q.C.S. Ob.3 2000/2006 FSE" approvate con deliberazione G.R. del 31.12.2001 n° 1332.

Articolo 4 – Importo del finanziamento

La Regione Abruzzo si impegna ad assicurare le risorse necessarie per lo svolgimento delle linee di azione di cui al precedente articolo 2, mettendo a disposizione a favore dell'ISPESL l'importo pari ad Euro 1.100.000,00 (un milione centomila/00).

L'erogazione del finanziamento è disposta sul c/c postale 73629008 – codice IBAN IT 22 Y07601 03200 000073629008, salvo diverse successive comunicazioni dell'ISPESL, con le modalità di cui alle vigenti norme statali e comunitarie.

Articolo 5 – Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti vengono erogati secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 890 del 3 agosto 2006 concernente "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006".

L'ISPESL, in quanto Ente di diritto pubblico, è esonerato dall'obbligo di produzione della polizza fideiussoria a garanzia dei relativi pagamenti.

Articolo 6 – Rendicontazione delle spese

Il rendiconto delle spese è effettuato in osservanza delle norme di cui alla richiamata D.G.R. 890/2006 concernente "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006", alla D.G.R. 52/2007 concernente "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013", alla determina direttoriale DL/71 dell'8 giugno 2007, nonché alla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale.

Nella rendicontazione delle attività l'ISPESL si impegna a rispettare, in particolare, le indicazioni relative a spese ammissibili e massimali di riferimento contenute nella suddetta D.G.R. n. 890 del 3 agosto 2006 concernente "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione".

Le reversali di somme da restituire eventualmente alla Regione Abruzzo sono intestate al Servizio di Tesoreria.

L'ISPESL resta impegnato a produrre gli atti di rendicontazione anche nella forma richiesta dalla norme statali e comunitarie.

Articolo 7 - Gestione delle attività

L'ISPESL si impegna a fornire, a richiesta, al Servizio competente della Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, informazioni attestanti lo stato di avanzamento delle linee di azione ed ogni altra necessaria a consentire alla Regione una conoscenza piena dell'andamento delle azioni e la conseguente possibilità di rendersene garante presso gli Organismi nazionali e comunitari di riferimento.

Articolo 8 - Attestazione dei corsi

La Regione Abruzzo attesterà gli esiti delle verifiche finali dei corsi di formazione ed aggiornamento.

Articolo 9 - Tempistica di attuazione delle attività e durata

Le linee di attività oggetto del presente accordo devono essere avviate entro 30 giorni dalla sua stipula e concluse entro il 31 agosto 2008.

Proroghe al termine di avvio o di conclusione delle attività sono valutate ed autorizzate con determinazione del Servizio competente della Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione, sulla base di formali motivazioni prodotte dall'ISPESL.

Articolo 10 - Eventuali variazioni

3

Eventuali modifiche al presente accordo dovranno essere concordate tra le parti e formare oggetto di un apposito atto aggiuntivo.

Articolo 11- – Recesso

È data facoltà a ciascuna delle parti di recedere dal presente accordo con un preavviso di tre mesi da comunicare all'altra parte con raccomandata A/R.

Articolo 12- – Rinvio

Per quanto non contemplato dal presente accordo, le parti fanno espresso riferimento alle norme in vigore in materia di formazione professionale.

Articolo 13 – Foro competente

Le parti, si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente accordo. In caso di mancato accordo, la risoluzione della controversia insorta, in ordine all'esecuzione e/o interpretazione del presente accordo, sarà di competenza del tribunale di L'Aquila.

Pescara, li

REGIONE ABRUZZO

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe SCIULLO)

ISPESL

Il Direttore Generale
(Dott. Umberto Sacerdote)



DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
SERVIZIO POLITICHE STRUTTURALI
DELL'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 29.02.2008, n. DL8/15:

Avviso pubblico per l'attuazione del progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro, II° parte.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Viste le DD.GG.RR.:

- 22 maggio 2006, n. 515, concernente *POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma"*;
- 3 agosto 2006, n. 890, concernente *POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 - FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma - Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione"*;
- 9 luglio 2007, n. 680, concernente *"Indirizzi generali per l'ottimizzazione delle residue risorse finanziarie del POR Abruzzo Ob. 3 - 2000/2006"*, che, al punto 1) - lettera b) *Orientamenti per lo snellimento delle procedure*, prevede espressamente che ... *"la Direzione è autorizzata ad emettere Avvisi e Gare e/o attivare altre modalità procedurali di utilizzo delle risorse..."*;

richiamata la D.G.R. 18 febbraio 2008 n. 113, concernente *POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 FSE "Piano degli interventi 2006 - Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma"* – **Ap-**

provazione Progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro - II^ parte";

considerato che

- l'allegato "3" alla richiamata DGR 113/2008 "Accordo di collaborazione tra la Regione Abruzzo e l'ISPESL", all'articolo 3 stabilisce che *"La Regione Abruzzo si impegna a provvedere alla predisposizione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, con procedura a sportello, relativo alle linee di azione di cui al Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro, nonché alla sua adeguata pubblicizzazione"*.
- il punto 5 della succitata deliberazione dà mandato al Servizio *"Politiche strutturali dell'occupazione - DL8"*, della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione, di procedere all'adozione dei conseguenti provvedimenti finalizzati all'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle risorse, nonché ai successivi adempimenti connessi all'attuazione degli interventi inerenti il progetto di che trattasi";

ritenuto di dover dare la massima diffusione, a livello regionale, alle attività poste in essere con la DGR 18 febbraio 2008 n. 113 mediante Avviso pubblico da pubblicare su quotidiani a diffusione regionale e sul sito www.regione.abruzzo.it;

ritenuto, pertanto ai fini della pubblicizzazione sui quotidiani locali, di approvare l'Avviso pubblico, allegato "A" e gli allegati "A1" e "A2" (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento) per l'attuazione del progetto Multimisura Sicurezza ed Igiene del Lavoro, II° parte;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte:

- 1) Di approvare l'avviso pubblico, allegato "A" e gli allegati "A1" e "A2" (parti integranti e sostanziali del presente provvedimento) per l'attuazione del progetto Multi-misura Sicurezza ed Igiene del Lavoro, II° parte;
- 2) Di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito www.regione.abruzzo.it e sul *B.U.R.A.*
- 3) Di trasmettere copia della presente determinazione, completa degli allegati, al proprio Direttore per conoscenza, all'ISPESL per i successivi adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciallo

Seguono allegati

Allegato "A"



REGIONE ABRUZZO

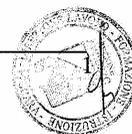
*Direzione Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione
Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione*

P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO - OBIETTIVO 3 PER IL 2000/2006

PROGETTO MULTIMISURA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

**PER LA DEFINIZIONE E LA SPERIMENTAZIONE
DI UNA MODALITÀ DI INTERVENTO INNOVATIVA, INTEGRATA E REPLICABILE**

MISURA D1



*Allegato "A"***Indice**

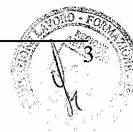
Articolo 1 – Finalità generali.....	5
Articolo 2 – Tipologie di intervento.....	5
Articolo 3 – Risorse disponibili.....	6
Articolo 4 – Interventi finanziabili e destinatari.....	7
Articolo 5 – Modalità attuative.....	8
Articolo 6 – Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze.....	8
Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	9
Articolo 8 – Procedure di selezione e condizioni di ammissibilità.....	10
Articolo 9 – Modulistica allegata.....	11
Articolo 10 – Informazione e pubblicità.....	11
Articolo 11 – Tutela della privacy.....	11
Articolo 12 – Disposizioni finali.....	11



*Allegato "A"***Premessa**

La Regione Abruzzo adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione del:

- Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- Regolamento 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) n. 1159/00 della Commissione del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Strati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- del Regolamento 1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000 recante disposizioni di attuazione del Regolamento 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- Regolamento (CE) n. 448 della Commissione del 10/03/04 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento CE n. 1145 della Commissione del 27/06/03;
- Regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato (CE) inerente gli aiuti destinati alla formazione e s.m.ei.;
- QCS per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Obiettivo 3 in Italia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 1120 del 18 luglio 2000;
- Programma Operativo Nazionale Obiettivo 3 revisione di metà periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2004) 2913 del 20 luglio 2004;
- Programma Operativo della Regione Abruzzo Obiettivo 3 per il periodo 2000 – 2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2000) 2080 del 21 settembre 2000, così come modificata dalla Decisione della Commissione C(2004)1966 del 25 maggio 2004;
- il Complemento di Programmazione approvato con deliberazione consiliare n. 26/5 del 23.01.2001, come modificato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta, conclusasi in data 21.02.2005 e successiva modifica delle tabella finanziaria intervenuta attraverso procedura scritta conclusasi il 25 novembre 2005;
- D.G.R. del 22 maggio 2006 n. 515, concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del programma";
- D.G.R. del 03/08/2006 n. 890 concernente P.O.R. Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – F.S.E. "Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione del Piano 2006", integrata dalla Circolare n. 41 del 5.12.2003 del Ministero del Lavoro e delle politiche inerente "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)" relativamente al costo del personale e delle spese di viaggi, vitto e alloggio;



Allegato "A"

- D.G.R. del 29 gennaio 2007 n. 52 concernente Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione" e D.D. del 08/06/2007, n. DL/71 "Adozione Primo Disciplinare attuativo";
- D.G.R. del 9 luglio 2007 n. 680 concernente "Indirizzi generali per l'ottimizzazione delle risorse residue finanziarie del P.O.R. Abruzzo Ob. 3 – 2000/2006 F.S.E.";
- D. Lgs. 19 settembre 1994, n.626 "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro"
- Decreto 16 gennaio 1997 "Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione";
- Provvedimento del 26 gennaio 2006 n. 2407 "Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome", attuativo dell'art.2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23 giugno 2003 n.195, che integra il D.Lgs. del 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia";
- Leggi e norme regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Allegato "A"

Articolo 1 – Finalità generali

Gli interventi cofinanziati dal presente Avviso, concepiti quale parte essenziale di una più ampia e complessa strategia d'intervento promossa dalla Regione Abruzzo, aspirano ad apportare un valido contributo all'obiettivo di innalzamento dei livelli di salute e sicurezza all'interno dei luoghi di lavoro, attivando la leva della *formazione* attraverso percorsi mirati di natura formativo-informativa e specifici servizi di assistenza a sostegno di lavoratori ed imprese.

Le linee di azione previste, articolate, secondo modalità innovative e sperimentali, in attività corsuali, seminari e di affiancamento, si concentrano su settori/ambiti di attività economica ad elevata intensità di "rischio", focalizzandosi su tipologie di utenza ritenute di particolare rilevanza strategica ai fini di una più ampia e profonda azione di diffusione della cultura della sicurezza sul lavoro all'interno del contesto produttivo regionale.

Al fine di garantire un'adeguata qualificazione degli interventi promossi, la loro realizzazione è affidata all'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (di seguito denominato ISPESEL), ente istituzionalmente titolato a svolgere attività di formazione, perfezionamento e aggiornamento in materia di prevenzione degli infortuni, di sicurezza del lavoro e di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, a beneficio di organismi pubblici e privati.

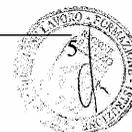
Articolo 2 – Tipologie di intervento

Gli interventi cofinanziati dal presente Avviso si articolano nelle seguenti Linee di azione:

- **Linea di azione 1:** "Formazione specialistica rivolta a Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP)";
- **Linea di azione 2:** "Formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)";
- **Linea di azione 3:** "Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)";
- **Linea di azione 4:** "Attività seminari di natura informativo-formativa rivolte ai lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane";
- **Linea di azione 5:** "Formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili";
- **Linea di azione 6:** "Servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese".

Con riferimento alla classificazione ISFOL delle tipologie di azione, le Linee di attività previste risultano integralmente riconducibili alla tipologia progettuale della Formazione continua, contenuta nell'ambito della macrotipologia delle Azioni rivolte a persone:

Macrotipologia azione	Tipologia azione	Tipologia progetto
Azioni rivolte a persone	Formazione	Formazione continua



Allegato "A"

Articolo 3 – Risorse disponibili

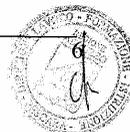
Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile un ammontare di risorse complessivo pari a € 1.100.000,00, ripartito tra le singole Linee di azione così come di seguito rappresentato:

Misura	Linee di azione		Risorse (In Euro)*
D1	Linea 1	<i>Formazione specialistica rivolta a RSPP e ASPP</i>	435.000,00
D1	Linea 2	<i>Formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del RSPP</i>	140.000,00
D1	Linea 3	<i>Formazione dei RLS</i>	195.000,00
D1	Linea 4	<i>Attività seminari informativo-formative rivolte ai lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane</i>	80.000,00
D1	Linea 5	<i>Formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili</i>	90.000,00
D1	Linea 6	<i>Servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese</i>	160.000,00
TOTALE			1.100.000,00

(*) Le risorse disponibili per l'attuazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso, interamente afferenti la Misura D1 del POR Abruzzo Ob. 3 per il 2000/2006 e la macrotipologia delle Azioni rivolte a Persone, potranno essere integrate da eventuali economie e residui di cui si accerti la sopravveniente disponibilità sulla medesima Misura.

Qualora il complesso degli interventi finanziati all'interno di una singola Linea di azione non esaurisse l'intero ammontare di risorse ad essa destinato, la quota di risorse eccedenti potrà essere destinata alla realizzazione di altre Linee di azione, secondo il seguente ordine di priorità:

- Linea 5: "Formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili";
- Linea 3: "Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)";
- Linea 6: "Servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese";
- Linea 2: "Formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)";
- Linea 1: "Formazione specialistica rivolta a Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP)";
- Linea 4: "Attività seminari di natura informativo-formativa rivolte ai lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane".



Allegato "A"

Articolo 4 – Interventi finanziabili e destinatari

Gli interventi, in riferimento ai quali è possibile candidarsi, sono strutturati secondo le modalità di seguito descritte:

- **la Linea di azione 1**, *“Formazione specialistica rivolta a Responsabili e Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP)”*, prevede l’attivazione di percorsi formativi conformi ai contenuti e alla durata dei moduli definiti dal Provvedimento del 26 gennaio 2006, n. 2407 *“Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome, attuativo dell’art. 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.Lgs. del 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro”*. Ad ogni percorso formativo, inoltre, vanno aggiunti le ore di verifica così come quantificate nei relativi Piani formativi (*Allegato “2” DGR 113 del 18 febbraio 2008*) ed i seguenti moduli integrativi:
 - a) *“formazione formatori”* (8 ore), finalizzato a sviluppare le capacità di RSPP e ASPP in relazione ai processi di trasferimento dei contenuti formativo-informativi in materia di tutela della salute e sicurezza ai lavoratori;
 - b) *“formazione on the job”* (4 ore), diretto all’affiancamento e al tutoraggio del personale operante all’interno del servizio di prevenzione e protezione, in riferimento alla gestione di specifiche attività di competenza (gestione di atti e documenti inerenti la sicurezza).
- **la Linea di azione 2**, *“Formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)”*, prevede percorsi formativi conformi a quanto disciplinato dall’art. 3 del Decreto 16 gennaio 1997 *“Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione”*. Ad ogni percorso formativo, inoltre, vanno aggiunti le ore di verifica così come quantificate nei relativi Piani formativi (*Allegato “2” DGR 113 del 18 febbraio 2008*) ed i seguenti moduli integrativi:
 - a) *“formazione formatori”* (8 ore), finalizzato a sviluppare le capacità di RSPP in relazione ai processi di trasferimento dei contenuti formativo-informativi in materia di tutela della salute e sicurezza ai lavoratori;
 - b) *“formazione in affiancamento”* (4 ore) alle attività di gestione del sistema di prevenzione e protezione della salute e di sicurezza;
- **la Linea di azione 3**, *“Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)”*, prevede percorsi formativi conformi ai contenuti e alla durata dei corsi disciplinati dall’art. 2 del Decreto 16 gennaio 1997 *“Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione”*. Al percorso formativo, inoltre, vanno aggiunte le ore di verifica così come quantificate nei relativi Piani formativi (*Allegato “2” DGR 113 del 18 febbraio 2008*) e quelle previste nel modulo integrativo della durata di 8 ore, finalizzato all’acquisizione di conoscenze in materia di sistemi di gestione della salute e sicurezza del lavoro;
- **la Linea di azione 4**, *“Attività seminariali di natura informativo-formativa rivolte a tutti i lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane”*,



Allegato "A"

prevede incontri, della durata di 4 ore, anche finalizzate all'adempimento degli obblighi informativi previsti dall'art. 21 del D.Lgs. del 19 settembre 1994, n. 626;

- **la Linea di azione 5**, "*Formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili*", è organizzata in moduli della durata di 4 ore, inerenti ambiti di rischio specifico di particolare rilevanza nello svolgimento delle attività di cantiere (ponteggi, macchine utensili, impianti elettrici, apparecchiature a sollevamento e a pressione);
- **la Linea di azione 6**, "*Servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese*", prevede un'attività di supporto alle imprese (della durata di 4 o 8 ore, a richiesta dell'impresa) ai fini di una corretta ed efficace applicazione della normativa vigente e della diffusione e sperimentazione di buone pratiche. Il servizio sarà erogato presso l'impresa richiedente da una Task Force composta da minimo due esperti con certificata esperienza in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

Maggiori dettagli operativi inerenti le Linee di azione sopra descritte sono contenuti all'interno dei **Piani formativi** approvati con D.G.R. 113 del 18 febbraio 2008 e pubblicati sui siti www.regione.abruzzo.it e www.ispesl.it.

L'esito positivo della verifica finale, unitamente ad una presenza pari ad almeno il 90 per cento del monte ore, consente il rilascio del certificato di frequenza.

Sono destinatari degli interventi i lavoratori ed il management delle imprese con sede operativa localizzata nel territorio regionale, con specifico riferimento a:

- **Linea di azione 1**: lavoratori designati a ricoprire funzioni di Responsabile o Addetto ai Servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP);
- **Linea di azione 2**: datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- **Linea di azione 3**: rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza (RLS), Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e di Sito Produttivo;
- **Linea di azione 4**: lavoratori delle imprese con meno di 15 dipendenti e delle imprese artigiane;
- **Linea di azione 5**: lavoratori delle piccole imprese edili;
- **Linea di azione 6**: imprenditori e soggetti incaricati del servizio di prevenzione e protezione all'interno delle imprese.

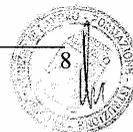
Articolo 5 – Modalità attuative

Lo svolgimento delle attività contemplate nel presente Avviso è affidato all'ISPESL che, in funzione del numero e della provenienza delle istanze, ne garantisce l'attuazione sull'intero territorio regionale.

Le attività dovranno concludersi entro il 31 agosto 2008.

Articolo 6 – Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono presentare istanza di partecipazione alle Linee di azione di cui al presente Avviso:



Allegato "A"

- microimprese, piccole e medie imprese (complessivamente definite PMI) con sede operativa localizzata nel territorio regionale al momento della presentazione dell'istanza, per le Linee di azione 1, 2, 3 e 6¹;
- imprese con meno di 15 dipendenti e imprese artigiane con sede operativa localizzata nel territorio regionale al momento della presentazione dell'istanza, per la Linea di azione 4;
- microimprese e piccole imprese edili con sede operativa localizzata nel territorio regionale al momento della presentazione dell'istanza, per la Linea di azione 5.

Ciascuna impresa non può presentare, a pena di esclusione, un numero di istanze il cui finanziamento complessivo superi il 25% dell'ammontare delle risorse stanziato dall'Avviso per ciascuna Linea di azione.

Gli interventi contemplati nel presente Avviso vengono ammessi a finanziamento nel rispetto degli aiuti "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1998/2006.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad una medesima impresa non può superare 200.000,00 Euro su un periodo di riferimento di tre anni che comprende l'esercizio finanziario in cui viene concesso il beneficio e i due esercizi che precedono la concessione dell'aiuto stesso, indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito.

Gli aiuti de minimis non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Gli interventi contemplati nel presente Avviso devono obbligatoriamente prevedere una quota di cofinanziamento privato pari ad almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento.

Articolo 7 – Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le istanze per l'ammissione ai benefici previsti dal presente Avviso, redatte utilizzando l'allegato modello scaricabile dal sito www.regione.abruzzo.it (*Allegato "A1"*), devono essere inoltrate all'ISPESL, **Corso Vittorio Emanuele II, n°10, 65100 Pescara**, che ne cura l'istruttoria di ammissibilità.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"Contiene domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, determinazione dirigenziale n. 15 del 29/02/2008, Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro – Misura D1 – Linea di azione ..."**, indicando il numero della/e Linea/e di azione per cui ci si candida.

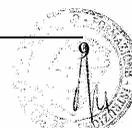
L'invio dell'istanza deve essere effettuato a mezzo di **Raccomandata Postale con avviso di ricevimento**, a partire **dalle ore 8:00 del giorno 17 marzo 2008 ed entro il 05 aprile 2008**.

Le istanze che dovessero recare un orario di spedizione precedente alle ore 8 di tale giorno, saranno, d'ufficio, poste in coda a quelle spedite nella stessa giornata.

Quali ora e data di presentazione dell'istanze si considerano quelle indicate nel timbro postale di partenza.

Nel caso in cui non sia possibile stabilire esattamente l'ora di spedizione a causa della non leggibilità del timbro di partenza apposto sulla busta, sarà preso in considerazione quello apposto sulla ricevuta in possesso del soggetto richiedente. Qualora non dovesse essere

¹ Per micro, piccole e medie imprese si intendono quelle definite in conformità alla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUUE L124 del 20/05/03), recepita dal DM 18 aprile 2005 che a sua volta ha recepito i Regolamenti CE n. 363/04 e n. 364/04 della Commissione Europea.



Allegato "A"

leggibile anche quest'ultimo, o non dovesse essere esigibile detta ricevuta, l'istanza sarà posta in coda a quelle pervenute nel medesimo giorno.

L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare pregiudizio sull'ammissione ai benefici dei potenziali destinatari, se non sanabile.

L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale, deve essere compilata, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ogni sua parte e deve essere corredata di tutta la documentazione richiesta, a pena di esclusione.

A corredo dell'istanza (*Allegato "A1"*) deve essere solidalmente allegata la seguente documentazione:

- 1) autocertificazione del rappresentante legale dell'impresa (*Allegato "A2"*);
- 2) fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale; nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal rappresentante legale e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati;
- 3) certificato CC.IAA. rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione.

Sarà consentita l'integrazione della documentazione solo quando la stessa sia completa e formalmente regolare, ma risultino necessari chiarimenti o siano stati commessi errori sanabili, purché non sostanziali.

Articolo 8 – Procedure di selezione e condizioni di ammissibilità

Le istanze sono valutate secondo il procedimento a sportello di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.

L'ammissione agli interventi previsti dal presente Avviso è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, fino ad esaurimento dei fondi. L'ordine delle istanze, nel caso di ex aequo, sarà stabilito mediante sorteggio.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze pervenute sarà effettuata da un nucleo di valutazione costituito dall'ISPESL e partecipato dalla Regione Abruzzo.

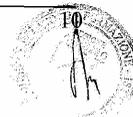
Rappresentano causa di inammissibilità:

- il mancato possesso da parte dei soggetti richiedenti dei requisiti richiesti per la presentazione dell'istanza di cui agli artt. 4 e 6;
- il mancato rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle istanze, disciplinati all'art. 7.

L'esito dell'istruttoria di ammissibilità di ciascuna istanza verrà sintetizzato a cura del nucleo di valutazione in apposito elenco riepilogativo delle proposte ammissibili. Il medesimo nucleo compilerà, altresì, l'elenco riepilogativo delle proposte non ammissibili con l'indicazione della causa dell'inammissibilità. Tali elenchi riepilogativi sono trasmessi dall'ISPESL al Servizio Politiche Strutturali dell'Occupazione della Regione Abruzzo, che ne approva le risultanze con apposita determinazione. Gli esiti della procedura di valutazione sono pubblicati sul BURA e sui siti internet www.regione.abruzzo.it e www.ispesl.it.

L'ISPESL provvede alla comunicazione dell'esito positivo della valutazione alle imprese beneficiarie degli interventi entro 30 giorni, a partire dalla data di trasmissione dell'istanza.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette a controllo, anche successivamente alla fase di istruttoria delle istanze. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le



Allegato "A"

attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta l'immediata esclusione dell'istanza ovvero l'avvio di procedimenti di sospensione dalle attività previste.

Tutte le comunicazioni possono avvenire o a mezzo fax o per posta elettronica anche non certificata all'indirizzo indicato sul formulario; l'impresa si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dell'indirizzo di posta elettronica.

Articolo 9 – Modulistica allegata

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

Allegato "A1" – Modello per la presentazione delle istanze;

Allegato "A2" – Autocertificazione del rappresentante legale dell'impresa.

Articolo 10 – Informazione e pubblicità

Gli interventi finanziati saranno realizzati in ottemperanza al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi del Fondi Strutturali (Reg. (CE) 1159/2000 pubblicato sulla G.U.C.E. L130/30 del 31/05/2000).

Articolo 11 – Tutela della privacy

Tutti i dati personali, di cui la Regione Abruzzo e l'ISPESL vengano in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento, verranno trattati in conformità alle disposizioni del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "*Tutela delle persone e d'altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali*".

Articolo 12 – Disposizioni finali

Per quanto non contemplato dal presente Avviso, si fa espresso riferimento alle Leggi e alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di formazione e politiche attive del lavoro.

Per ulteriori informazioni o chiarimenti è possibile rivolgersi:

- al numero di telefono 085.4212024 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13, martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
- al numero di fax 085.4210486;
- all'indirizzo di posta elettronica ispesl.pescara@tiscali.it.
- al numero di telefono 085.7672150 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13, martedì e giovedì anche dalle ore 15,30 alle ore 17,30;
- all'indirizzo di posta elettronica lida.modano@regione.abruzzo.it

Quesiti e chiarimenti potranno essere sottoposti a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso e fino a cinque giorni prima della scadenza dell'intervento per il quale si intende concorrere.



Allegato "A1"

 UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo	 MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione	 Fondo Sociale Europeo	 REGIONE ABRUZZO	 ISPEL Istituto Regionale per la Prevenzione e la Protezione del Lavoro
--	---	--	---	---

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006

ASSE D - MISURA D.1 FORMAZIONE CONTINUA
PROGETTO MULTIMISURA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Formulario di presentazione dell'istanza

Sezione A – Individuazione della linea di intervento			
Linea di azione 1	Formazione specialistica rivolta a Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Modulo A	<input type="checkbox"/>
		Modulo B	<input type="checkbox"/>
		Modulo C	<input type="checkbox"/>
	Formazione specialistica rivolta ad Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	Modulo A	<input type="checkbox"/>
		Modulo B	<input type="checkbox"/>
Linea di azione 2	Formazione rivolta ai Datori di Lavoro che svolgono direttamente i compiti propri del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)		<input type="checkbox"/>
Linea di azione 3	Formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)		<input type="checkbox"/>
Linea di azione 4	Attività seminari di natura informativo-formativa		<input type="checkbox"/>
Linea di azione 5	Formazione specifica in tema di sicurezza rivolta ai lavoratori delle piccole imprese edili	Ponteggi	<input type="checkbox"/>
		Macchine utensili	<input type="checkbox"/>
		Apparecchiature di sollevamento e a pressione	<input type="checkbox"/>
		Impianti elettrici	<input type="checkbox"/>
Linea di azione 6	Servizi di consulenza ed assistenza specifica alle imprese	Consulenza di 4 ore	<input type="checkbox"/>
		Consulenza di 8 ore	<input type="checkbox"/>



Allegato "A1"

Sezione B – Descrizione dell'Impresa	
Denominazione	
Codice Fiscale e Partita IVA	
Natura giuridica	
Sede legale (indirizzo completo)	
Rappresentante Legale	Nome e Cognome
	Tel: _____ Fax _____
	E-mail _____
Anno di costituzione	
Sede operativa localizzata in Abruzzo (indirizzo completo)	
Settore di attività economica (è obbligatorio allegare il Certificato CC.I.AA rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione; da esso desumere la descrizione e il codice ISTAT da inserire nel presente campo)	Descrizione
	Codice ISTAT/ATECO
Dimensione (barrare i seguenti campi in riferimento al Reg. (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, e s.m.ei.)	Microimpresa <input type="checkbox"/>
	Piccola impresa <input type="checkbox"/>
	Media impresa <input type="checkbox"/>
	Albo artigiani <input type="checkbox"/>
Addetti	1-9 <input type="checkbox"/> 10-49 <input type="checkbox"/> 50-249 <input type="checkbox"/>
Addetti (da compilare solo in riferimento alla Linea di azione 4)	1-14 <input type="checkbox"/>
Fatturato annuo (ultimo esercizio chiuso)	€,
Attivo patrimoniale (ultimo esercizio chiuso)	€,
Impresa autonoma	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Impresa collegata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Impresa associata	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>



Allegato "A1"

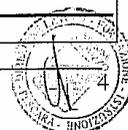
Sezione C. Destinatari degli interventi				
LINEA DI AZIONE	TIPOLOGIA DI CORSO	N° DESTINATARI DELL'INTERVENTO	NOMINATIVO DESTINATARI	CATEGORIA PROFESSIONALE
Linea 1	Modulo A			
	Modulo B			
	Modulo C			
Linea 2	Corso per Datori Lavoro (RSPP)			
Linea 3	Corso per Rappresentanti Lavoratori Sicurezza (RLS)			
Linea 4	Seminari			

Allegato "A" - Progetto Multimisura Sicurezza e Igiene del Lavoro - Misura DI Formazione Continua



Allegato "A1"

LINEA DI AZIONE	TIPOLOGIA DI CORSO	N° DESTINATARI DELL'INTERVENTO	NOMINATIVO DESTINATARI	CATEGORIA PROFESSIONALE
Linea 5	Ponteggi			
	Macchine utensili			
	Apparecchiature di sollevamento e a pressione			



Allegato "A1"

LINEA DI AZIONE	TIPOLOGIA DI CORSO	N° DESTINATARI DELL'INTERVENTO	NOMINATIVO DESTINATARI	CATEGORIA PROFESSIONALE	
	Impianti elettrici				
Linea 6	Consulenza di 4 ore				
		Consulenza di 8 ore			



Allegato "A1"

**Sezione D – Griglie utili alla quantificazione delle ore di formazione
ai fini del calcolo della quota di cofinanziamento privato (*)**

		MODULI BASE		TOTALE ORE MODULI DI BASE	MODULI INTEGRATIVI (**)	
LINEA DI AZIONE 1	Modulo A	28 (modulo base) + 4 (verifica)		32	8 (Formazione formatori) + 4 (Attività on the job)	
	Modulo B	Macrosettore ATECO 1	36 (modulo base) + 5 (verifica)			41
		Macrosettore ATECO 2	36 (modulo base) + 5 (verifica)			41
		Macrosettore ATECO 3	60 (modulo base) + 7 (verifica)			67
		Macrosettore ATECO 4	48 (modulo base) + 6 (verifica)			54
		Macrosettore ATECO 5	72 (modulo base) + 7 (verifica)			79
		Macrosettori ATECO 4 e 5	72 (modulo base) + 10 (verifica)			82
		Macrosettore ATECO 6	24 (modulo base) + 3 (verifica)			27
		Macrosettore ATECO 7	60 (modulo base) + 7 (verifica)			67
		Macrosettore ATECO 9	14 (modulo base) + 3 (verifica)			17
		Macrosettori ATECO 6, e 9	24 (modulo base) + 6 (verifica)			30
	Modulo C	24 (modulo base) + 6 (verifica)		30		

	MODULI BASE	MODULI INTEGRATIVI		TOTALE ORE
LINEA DI AZIONE 2	16 (modulo base) + 2 (verifica)	8 (formazione formatori)	4 (attività di affiancamento)	30
LINEA DI AZIONE 3	32 (modulo base) + 4 (verifica)	8 (modulo di perfezionamento)	-	44
LINEA DI AZIONE 5	4 (modulo base)	-	-	4
	4 (modulo base)	-	-	4
	4 (modulo base)	-	-	4
	4 (modulo base)	-	-	4

(*) Il cofinanziamento privato deve essere pari ad almeno il 20% del costo del corso. Il costo del corso è dato applicando al numero delle ore di formazione il parametro orario costo/allievo pari a € 25,00.
Per la Linea di azione 4 non è richiesta la quota di cofinanziamento privata.



Allegato "A1"

Per la Linea di azione 6, la quantificazione della quota di cofinanziamento privato va effettuata sull'importo di 1.000,00 Euro o 2.000,00 Euro, a seconda che la durata dell'intervento sia di 4 o 8 ore, da ripartire in base al numero dei destinatari dell'intervento.

(**) Nel calcolo del monte ore della Linea di azione 1, le ore relative ai moduli integrativi di "Formazione formatori" (8 ore) e di "Attività on the job" (4 ore) sono comuni a tutti e tre i moduli (Modulo A, B e C) e vanno conteggiate, pertanto, un'unica volta per singolo destinatario.



*Allegato "A1"***Sezione E – Elenco dei documenti da allegare obbligatoriamente**

DOCUMENTI DA ALLEGARE	
1	Autocertificazione del rappresentante legale dell'impresa (<i>Allegato "A2"</i>)
2	Fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale. Nel caso di documento scaduto farà fede la dichiarazione, scritta sulla fotocopia stessa e firmata dal rappresentante legale e datata, attestante che i dati riportati sul documento sono invariati
3	Certificato CC.LAA rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione

Il presente Allegato si compone di n. pagine.

Luogo e data

Timbro e firma del Legale rappresentante

.....



Allegato "A2"



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
SISTEMA INTEGRATO REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE
POR Abruzzo Ob. 3 2000 – 2006

ASSE D - MISURA D.1 FORMAZIONE CONTINUA
PROGETTO MULTIMISURA SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

AUTOCERTIFICAZIONE

Il/la Sottoscritto/a _____ nato/a a
 _____ prov. _____ il _____ residente a
 _____ prov. _____ indirizzo _____
 _____ n° _____ recapiti telefonici _____
 e-mail _____ in qualità di rappresentante legale dell'Impresa

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. n.445/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998/06 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"):

- che la sede legale dell'impresa è ubicata in _____
- che la sede operativa dell'impresa è ubicata in _____
- che l'impresa presenta le dimensioni di Piccola e Media Impresa (PMI), di cui alla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministeriale del 18 aprile 2005
- di avere ricevuto i finanziamenti* pubblici sotto specificati, a titolo di "de minimis".

ANNO DI RIFERIMENTO	IMPORTO
2005	
2006	
2007	
TOTALE	



Allegato "A2"

- di impegnarsi a rendere disponibile, quale co-finanziamento privato per l'attuazione delle attività formative, l'importo di Euro _____, pari ad almeno quello minimo dovuto;

** I finanziamenti dovranno essere conteggiati a ritroso sugli ultimi 3 anni a partire dall'anno di richiesta del finanziamento di cui alla presente, che dovrà essere compreso nel conteggio così effettuato.*

DELEGA

L'ISPELS a realizzare le seguenti LINEE DI AZIONE:

Linea di azione 1: n° destinatari _____

Linea di azione 2: n° destinatari _____

Linea di azione 3: n° destinatari _____

Linea di azione 4: n° destinatari _____

Linea di azione 5: n° destinatari _____

Linea di azione 6: n° destinatari _____

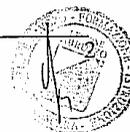
Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale

Si allega:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- Certificato CCI.AA rilasciato in data non antecedente a sei mesi da quella di presentazione.



SERVIZIO B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso

Si comunica che ai sensi del comma 6) dell'art. 8 della L.R. 63/99, gli allegati alle Leggi Regionali:

"Finanziaria 2008" e "Bilancio 2008",
pubblicati sul **B.U.R.A. N° 2 serie Ordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**
e

"Rendiconto 2006",
pubblicato sul **B.U.R.A. N° 1 serie Straordinaria, in data 4 Gennaio 2008,**

non rientrano nell'abbonamento, ma verranno venduti previa richiesta.

Il costo dei singoli volumi è riportato nella seguente tabella

- FINANZIARIA e BILANCIO 2008 -	
VOLUME	COSTO
Volume I parte 2 ^a <i>Consiglio e Giunta Regionale - Bilancio di previsione -</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)

- RENDICONTO 2006 -	
VOLUME	COSTO
Volume I Parte 2 ^a <i>Giunta Regionale D'Abruzzo</i>	€7,50 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 1 ^a <i>Enti Strumentali</i>	€11,00 (di cui €8 per le spese di spedizione)
Volume II Parte 2 ^a <i>Aziende per il diritto agli studi universitari</i>	€7,00 (di cui €5,20 per le spese di spedizione)

Gli interessati all'acquisto di dette pubblicazioni potranno farne richiesta anche via fax allo
0862 364665.

Nelle richieste dovrà essere indicato il **Bollettino di interesse, il numero di copie, la ricevuta del versamento** per l'importo conseguente da effettuare sul c.c.p. n. **12101671**, intestato a
Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale, 67100 L'Aquila.

Le pubblicazioni potranno anche essere richieste e ritirate presso il Servizio B.U.R.A., Pubblicità ed Accesso, Via di Gignano 20 - Piazza San Silvestro Palazzo Farinosi Branconi L'Aquila.

Per ulteriori informazioni contattare i seguenti numeri: **0862 364660 - 0862 364690**

Gli allegati saranno altresì disponibili GRATUITAMENTE in formato elettronico sul sito del B.U.R.A.

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che

"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it